



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
DIPARTIMENTO URBANISTICA E AMBIENTE
SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

TESTO COORDINATO

della

DELIBERAZIONE N. 6459 del 12/8/1999 e s.m.

CRITERI PER LA CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI PER IL RECUPERO DEGLI INSEDIAMENTI STORICI NONCHE' FISSAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE, DELLE MODALITA' E DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, AI SENSI DELLA LEGGE PROVINCIALE 15.01.1993, N. 1 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.

N.B. La deliberazione n. 6459 del 1999 è stata modificata da ultimo con deliberazione n. **1694 del 30 giugno 2008**. Le modificazioni apportate da quest'ultima deliberazione sono riportate nel testo in grassetto e corsivo.

INDICE

PARTE PRIMA	
CRITERI PER LA GRADUAZIONE DEI CONTRIBUTI	3
1.1. Parametri per la redazione delle griglie ai fini della formazione delle graduatorie	4
1.2. Graduatorie dei contributi	8
1.3. Individuazione e Quantificazione delle spese tecnicamente ammissibili.....	9
1.3.1. Valutazione di particolari immobili.....	10
1.4. Esclusione di zone, soggetti e di iniziative specifiche	11
1.4.1. Criteri specifici di ammissibilità per la misura turistica prevista dal DOCUP 2000-2006 (validi a decorrere dalle domande presentate per l'anno 2005)	11
1.5. Interventi diretti della Provincia Autonoma di Trento	13
1.6. Interventi urgenti	14
1.7. Attività di studio, di informazione culturale e professionale	14
1.8. Decadenza dai benefici e successione per decesso del beneficiario	15
1.9. Direttive in materia di risparmio energetico.....	16
1.10. Griglie per l'attribuzione dei punteggi	17
PARTE SECONDA	
DOCUMENTAZIONE PER INTERVENTI A FAVORE DEI COMUNI.....	23
2.1. Premessa	24
2.2. Domande	24
2.2.1. Termini di presentazione	24
2.2.2. Modalità di presentazione e di accoglimento	25
2.3. Graduatorie	26
2.3.1 Criteri di preferenza per gli interventi aventi pari punteggio	27
2.4. Contributi	27
2.4.1. Documentazione tecnico-amministrativa per la concessione dei contributi - tempi di presentazione	27
2.4.2. Modalità di erogazione	27
2.4.3. Modalità di erogazione del saldo dei contributi (valide dal 13.06.2001)	32
2.5. Termine per la conclusione del procedimento amministrativo ai sensi della L.P. 30.11.1992, n. 23	32
2.6. Proroghe	32
2.7. Fac-simile domande di contributo e documentazione da allegare	33
PARTE TERZA	
DOCUMENTAZIONE PER INTERVENTI A FAVORE DEI PRIVATI PROPRIETARI	46
3.1. Premessa	47
3.2. Domande	47
3.2.1. Termini di presentazione	47
3.2.2. Modalità di presentazione	48
3.3. Graduatorie e criteri per il riparto dei contributi agli enti delegati	48
3.3.1 Criteri di preferenza per gli interventi aventi pari punteggio	49
3.3.2 Criteri e modalità di verifica della cumulabilità dei contributi previsti dalla L.P. 1/93 con le agevolazioni tributarie della legge 449/97	50
3.4. Contributi	50
3.4.1. Documentazione tecnico-amministrativa per la concessione dei contributi - tempi di presentazione	50
3.4.2. Modalità di erogazione	51
3.4.3. Modalità di erogazione del saldo dei contributi (valide dall'1.01.2001)	51
3.5. Termine per la conclusione del procedimento amministrativo ai sensi della L.P. 30.11.1992, n. 23	52
3.6. Fac-simile domande di contributo e documentazione da allegare	53

**CRITERI PER LA GRADUAZIONE DEI
CONTRIBUTI E LA QUANTIFICAZIONE DELLE
SPESE AMMISSIBILI**

1.1. PARAMETRI PER LA REDAZIONE DELLE GRIGLIE AI FINI DELLA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

1. Occorre ricordare che, fino a quando tutti i vari Piani dei centri storici non saranno adeguati ai criteri ed indirizzi generali stabiliti dalla Giunta provinciale, ai sensi dell'art. 24 della legge provinciale 5 settembre 1991, n. 22, ed alle categorie indicate dall'art. 77 bis della legge medesima, permangono delle disomogeneità tra le categorie d'intervento descritte negli strumenti di pianificazione in vigore.

2. Al fine di assicurare omogeneità nella individuazione delle categorie di intervento, si fa pertanto riferimento a quanto stabilito nel successivo "Parametro A)".

3. Per l'ammissibilità degli interventi ai contributi di cui alla L.P. 1/93, si deve, in ogni caso, fare riferimento unicamente alla categoria di intervento prevista dallo strumento urbanistico vigente.

4. I criteri di selettività delle iniziative sono strutturati su griglie facendo riferimento ai seguenti interventi:

a) COMUNI

a1 recupero di immobili di proprietà comunale o per usi collettivi;

a2 recupero di immobili da acquisire mediante esproprio;

a3 acquisto di edifici da destinare a fini pubblici;

a4 acquisto di aree da destinare a fini pubblici;

a5 esproprio di aree - (art. 52 L.P. 22/91);

a6 recupero di edifici da acquisire mediante esproprio - (art. 52 L.P. 22/91);

a7 recupero delle facciate;

c1 interventi diretti della Provincia e interventi urgenti.

b) PRIVATI

b1 interventi dei privati proprietari;

b2 interventi dei privati proprietari per il recupero di immobili ad uso turistico ai sensi del Reg. (CE) n. 1260/99 dd. 21 giugno 1999;

b3 recupero delle facciate;

c1 interventi diretti della Provincia e interventi urgenti.

5. Sia per i privati che per i comuni sono ammessi solamente gli interventi su edifici soggetti al restauro e risanamento, salvo che per gli interventi b2 (misura turistica) e b3 – a7 (recupero facciate) per i quali sono finanziabili anche le domande riguardanti edifici soggetti a ristrutturazione.

6. I comprensori e i comuni di Trento e Rovereto provvedono alla formazione delle graduatorie per gli interventi dei privati utilizzando le griglie relative agli interventi di cui sopra e comunque nel rispetto delle seguenti priorità:

a) in rispettivo subordine hanno la preferenza le domande che hanno ad oggetto interventi di restauro, di risanamento conservativo e di ristrutturazione di immobili per i quali siano rispettivamente prescritte dal piano regolatore generale tali tipologie di intervento;

- b) a parità di tipo di intervento ai sensi della lettera a), hanno la preferenza le domande che interessino un edificio o complesso edificiale nella sua totalità ovvero quelle che interessino in proporzione la parte più consistente dell'edificio o del complesso da recuperare;**
- c) per i comuni soggetti alla disciplina di cui all'articolo 18 sexies della l.p., n. 22 del 1991 in materia di residenza per il tempo libero e vacanze, a parità di tipo di intervento ai sensi delle lettere a) e b), hanno la preferenza le domande che interessino da destinare a residenza ordinaria anche mediante locazione e per i quali i proprietari si impegnino a mantenere la destinazione residenziale dell'immobile per una durata di anni quindici.**

7. Le priorità di cui al comma 6 non si applicano agli interventi dei privati riguardanti il recupero delle facciate (b3); per tali interventi va pertanto predisposta un'unica graduatoria utilizzando la griglia 5.

8. Si ritiene di estendere la medesima metodologia di cui al comma 7 anche per gli analoghi interventi (individuati con la sigla a7) relativi al recupero delle facciate contenuti nelle domande presentate dai Comuni, interventi che verranno valutati sulla base della griglia 1.

9. Le domande di contributo relative agli interventi di recupero delle facciate, presentate sia da parte dei privati che dei Comuni, che riguardino edifici contigui (in numero almeno pari a tre) o ubicati in un nodo urbano (via, piazza, ecc., interventi meglio individuati secondo la definizione sotto riportata di "nodo urbano") si considerano, ai fini del finanziamento, prioritarie rispetto agli altri interventi di recupero delle facciate e sono ammesse secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

10. I contributi relativi al recupero delle facciate degli immobili sono limitati, a seconda dalla tipologia dell'immobile, ai seguenti casi:

- a) negli edifici in successione ("schiere") sono finanziabili gli interventi di recupero delle facciate che si affacciano su piazze o vie pubbliche principali e secondarie;**
- b) negli edifici a corte o articolati sono finanziabili anche gli interventi riferiti al recupero delle facciate interne, se costituiscono quinte di spazi di interesse architettonico rilevante;**
- c) negli edifici isolati visibili nella loro interezza sono finanziabili gli interventi di recupero di tutte le facciate.**

10 bis. Sono comunque ammesse a contributo solo le domande che consentono il recupero dell'intera facciata, mediante un progetto complessivo di recupero ovvero di completamento di interventi parziali già eseguiti concordato, ove necessario, fra i comproprietari.

11. Ai fini dell'applicazione dei presenti criteri si precisa che identificare come nodo urbano un'area di un'insediamento storico, grande o piccolo, comporta la conoscenza e la comprensione dell'organizzazione urbana, delle tipologie architettoniche, delle emergenze monumentali. Così, di volta in volta, il nodo urbano, ampiamente descritto nelle pubblicazioni di settore, potrà essere la piazza principale del paese, o dove sta la chiesa, o una via ricca di costruzioni monumentali e significative. Il concetto di nodo urbano non è qualche cosa di assoluto, ma dovrà commisurarsi alla dimensione, all'importanza e ai caratteri del centro considerato: la piccola piazza di una frazione non può essere paragonata alla

grande piazza monumentale di una città, ma sarà comunque il nodo urbano di quell'insediamento. E' anche evidente che il numero dei nodi urbani non può, per le loro caratteristiche, essere troppo elevato, pena la loro perdita di significato.

12. Le domande relative agli interventi rientranti nei "Patti territoriali" seguono la relativa disciplina prevista dalla Legge provinciale n. 6/99 e relative norme di attuazione come integrate per gli aspetti della concessione ed erogazione dei contributi dalla disciplina prevista nel presente provvedimento.

13. Per gli interventi di completamento di opere dei comuni si applicano le disposizioni di cui ai commi 7 e 8 del numero 2.2.2., anche in deroga alle priorità di cui al presente numero 1.1.

14. Le griglie sono formate dai parametri illustrati successivamente; ognuno ha dei punteggi che, sommati, permettono di attribuire all'intervento oggetto della richiesta un punteggio complessivo e quindi una posizione nella graduatoria di competenza:

PARAMETRO A) Categoria d'intervento

1. Le priorità di intervento sono rapportate al pregio dell'immobile oggetto di intervento e tale pregio è rilevabile direttamente dalla categoria di intervento edilizio assegnata all'immobile medesimo dallo strumento di pianificazione vigente.

2. Il riferimento fondamentale e prioritario per l'individuazione delle singole operazioni caratterizzanti ciascuna categoria, è costituito dall'art. 77 bis della legge provinciale 22/91, che definisce per tutto l'ambito provinciale le caratteristiche delle categorie d'intervento. Peraltro, i piani approvati prima della legge provinciale citata presentano talvolta categorie diverse, sia rispetto alle definizioni della legge, sia fra piano e piano. Le categorie di questi piani saranno perciò catalogate, ai fini del punteggio, in base agli interventi edilizi ammessi o proibiti. Saranno quindi definite come restauro dizioni quali: restauro conservativo, con vincolo assoluto, con vincolo parziale, monumentale, architettonico, tipologico, restauro e risanamento conservativo,...; saranno catalogati come risanamento gli interventi definiti dai piani come: risanamento conservativo, con vincolo tipologico, senza vincolo tipologico, risanamento 1-2-3, conservativo di tipo A e di tipo B,...; saranno catalogati come ristrutturazione gli interventi definiti dai piani come: ristrutturazione leggera, pesante, edilizia, parziale, interna, totale, edilizia interna, con vincolo parziale, ristrutturazione 1-2,....

3. Nel caso in cui il PRG attribuisca a edifici storici categorie diverse da quelle previste dalle norme provinciali, si procederà direttamente a una valutazione delle opere previste nel progetto, in modo da stabilire eventuali corrispondenze con gli interventi propri del restauro, del risanamento ovvero della ristrutturazione.

4. I progetti riguardanti immobili ricadenti in realtà territoriali non ancora dotate di Piano per gli insediamenti storici, dovranno essere elaborati conformemente agli interventi ammessi dalle sole categorie del restauro e del risanamento conservativo descritte nella legge. Tale previsione opera in attesa dei singoli P.R.G. che provvederanno anche alla pianificazione dell'insediamento storico.

PARAMETRO B) Consistenza dell'intervento

1. In subordine alla categoria di intervento sono privilegiate le opere di recupero riguardanti un edificio o complesso edificiale nella sua totalità ovvero quelle interessanti in proporzione la parte più consistente dell'edificio o complesso da recuperare. Pertanto è previsto un punteggio maggiore per il recupero totale di un edificio rispetto a uno parziale.

PARAMETRO C) Qualità dell'immediato contesto in cui si colloca l'immobile e qualità dell'ambito di intervento

1. Al fine di garantire la riqualificazione del tessuto urbano e il soddisfacimento delle esigenze della popolazione, appare indispensabile valutare l'immobile in relazione al contesto.

2. Per "contesto o ambito caratterizzato da specificità, singolarità o rilevanza urbana" si intende un luogo urbano in cui spazi liberi, singoli edifici o insiemi di manufatti di elevato pregio e significato costituiscono il tessuto omogeneo di più forte identità rispetto ad altri luoghi di insediamento. Lo stesso vale per l'immediato intorno di un elemento puntuale che costituisca riferimento per l'intero insediamento.

3. Per "contesto o ambito caratterizzato da centralità o significatività urbana" si intendono gli altri luoghi urbani che identificano e qualificano particolarmente il tessuto urbano.

4. Per "contesto o area urbana" si intende il restante tessuto connettivo storico di carattere tradizionale presente all'interno degli insediamenti.

5. Per "contesto, area o ambito extraurbano" si intende un luogo più o meno antropizzato con la presenza di insediamenti sparsi (es. edifici rurali, ecc.).

PARAMETRO D) Utilizzo

1. Va privilegiato il recupero di edifici, completamente o parzialmente abbandonati, rispetto a quelli abitati. Ciò per favorire il rientro nel centro storico e ritenendo che un edificio abitato sia, in genere, in condizioni meno preoccupanti di uno abbandonato.

PARAMETRO E) Volumetria

1. Si ipotizzano tre classi comprendenti edifici piccoli (con volume fino a mc 1500), medi (con volume fino a mc 3.000) e grandi (con volume superiore a mc 3.000). Vanno privilegiati i recuperi dei maggiori volumi possibili perché corrispondono, in genere, ad edifici di maggior pregio con possibilità di ospitare numerose funzioni importanti e significativi anche per l'aspetto urbanistico.

PARAMETRO F) Rapporto di pertinenza

- 1. E' un criterio utilizzato esclusivamente nel caso di richiesta di finanziamento da parte dei comuni per l'acquisto o l'esproprio di aree.**
- 2. L'area libera (parco, giardino, corte, cortile,...) va considerata sulla base di un eventuale rapporto funzionale con edifici pubblici o rispetto all'eventuale rapporto diretto, anche solo visuale, con edifici di pregio (manufatti soggetti a restauro o risanamento conservativo).**

1.2. GRADUAZIONE DEI CONTRIBUTI

- 1. La graduazione dei contributi per le domande presentate dai Comuni sarà differenziata a seconda delle diverse graduatorie.**
- 2. Gli interventi di risanamento avranno il finanziamento ridotto del 5% rispetto a quelli ammessi per la categoria del restauro.**
- 3. Gli interventi di ristrutturazione avranno il finanziamento ridotto di un ulteriore 5% rispetto al massimo ammesso per la categoria del risanamento.**
- 4. Si propone inoltre di stabilire in € 2.000.000,00 il contributo massimo che potrà essere attribuito ai comuni o loro consorzi in relazione ad un intervento per la realizzazione complessiva di un'opera. La misura della quota di contributo relativa a tale intervento non potrà superare l'importo di € 1.000.000,00 per singolo esercizio finanziario.**
- 5. La Giunta provinciale potrà derogare ai limiti massimi di contributo fissati nel precedente periodo per le motivazioni indicate nel successivo punto 1.3.1 e sulla base della relativa istruttoria tecnico-amministrativa predisposta dal Servizio urbanistica e tutela del paesaggio. Di tale diversa valutazione verrà fatta specifica menzione, di volta in volta, nel provvedimento di ammissione dei relativi interventi. La Giunta provinciale potrà parimenti derogare motivatamente dai predetti limiti massimo di contributo nel caso di valutazione degli interventi ricompresi nei Patti territoriali di cui alla Legge provinciale n. 4/1996.**
- 6. Il finanziamento sarà articolato:**
 - a) fino al 90% della spesa ritenuta ammissibile per gli interventi di recupero a favore dei comuni;**
 - b) fino all'80% della spesa per le espropriazioni di immobili storici da parte dei comuni;**
 - c) fino all'80% della spesa per gli acquisti di immobili storici da parte dei comuni.**

7. Per gli interventi di recupero a favore dei privati proprietari la spesa ammessa a contributo non potrà essere superiore a € 500.000,00 ridotti a € 50.000,00 nel caso di recupero delle facciate, fermo restando quanto previsto dal numero 1.3..

8. La graduazione della percentuale di contributo per le iniziative di privati proprietari è articolata come segue:

- a) 25% della spesa ammissibile per gli interventi b1) di restauro;**
- b) 20% della spesa ammissibile per gli interventi b1) di risanamento;**
- c) 40% della spesa ammissibile per gli interventi b2) di recupero di immobili da destinare a fini turistici;**
- d) 40% della spesa ammissibile per gli interventi b3) di recupero delle facciate.**

1.3. INDIVIDUAZIONE E QUANTIFICAZIONE DELLE SPESE TECNICAMENTE AMMISSIBILI

1. Per quanto riguarda l'individuazione delle opere da ammettere a finanziamento, la Giunta provinciale, ai fini della successiva predisposizione del provvedimento annuale di finanziamento degli interventi da parte del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, potrà attribuire, nell'ambito della disponibilità finanziaria complessiva per i diversi tipi di intervento, quote specifiche a favore delle singole graduatorie degli interventi di recupero delle facciate, di restauro e di risanamento conservativo, in modo da poter ammettere a contributo, in ordine di graduatoria, interventi situati in ognuna di queste.

2. Si precisa, come già detto al numero 1.1., comma 5, che sia per i privati che per i comuni non sono ammessi interventi riguardanti edifici soggetti alla categoria della "ristrutturazione" e corrispondenti categorie di cui al "Parametro A", fatti salvi gli interventi b2 (misura turistica) e b3 – a7 (recupero facciate) per i quali sono finanziabili anche le domande riguardanti i predetti edifici.

3. Per quanto riguarda la quantificazione delle spese ammissibili, questa viene fissata, a partire dalle domande non ammesse nell'anno 2002 in un massimo di € 210/mc. per opere di risanamento e di ristrutturazione, ivi comprese le spese per la progettazione fino a un massimo del 10%, per gli imprevisti, fino ad un massimo del 10%, per le spese di impiantistica calcolate al prezzo medio risultante dall'elenco prezzi della Provincia Autonoma di Trento.

4. Nel caso di restauro, la complessità e, a volte, le incognite che possono presentarsi nel corso dei lavori, non consentono di fissare una cifra; per questo l'ammissibilità del costo dell'intervento sarà valutata, di volta in volta, sulla base dei lavori e della documentazione e comunque fino ad un massimo a partire dalle domande non ammesse nell'anno 2002 di € 260/mc, ivi comprese le spese di progettazione fino a un massimo del 10%, le spese per imprevisti, fino ad un massimo del 10%, e le spese per l'impiantistica, calcolate al prezzo medio risultante dal prezzario provinciale per le opere pubbliche. Le opere da computarsi a mq. saranno calcolate con riferimento al citato prezzario provinciale.

4 bis. Per il recupero delle facciate, fatto salvo quanto previsto dal comma 9 del numero 1.2., la spesa ammessa non potrà superare il limite unitario di € 120,00 a metro quadrato di superficie, calcolata vuoto per pieno.

5. Per le opere dei comuni la Giunta provinciale, ai fini della successiva predisposizione del provvedimento annuale di finanziamento degli interventi da parte del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, potrà individuare per quali domande è possibile derogare ai limiti unitari per la determinazione della spesa ammissibile previsti nei precedenti commi 3 e 4 per le motivazioni indicate nel successivo punto 1.3.1 e sulla base della relativa istruttoria tecnico-amministrativa predisposta dal Servizio urbanistica e tutela del paesaggio.

6. Per le opere dei comuni la Giunta provinciale potrà parimenti derogare motivatamente dai predetti limiti unitari anche nel caso della valutazione degli interventi ricompresi nei "Patti territoriali" di cui alla Legge provinciale n. 4/1996.

7. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 23 della L.P. n. 1 del 1993, per le opere di privati il contributo è alternativo e comunque non cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per i medesimi interventi. Rimane tuttavia salvo quanto disposto dal numero 3.3.2. nel caso in cui il richiedente intenda avvalersi delle agevolazioni tributarie di cui alla legge n. 449 del 1997 e successive modificazioni.

1.3.1. VALUTAZIONE DI PARTICOLARI IMMOBILI

1. Talvolta i limiti fissati dai criteri, sia in relazione alla determinazione della spesa massima ammissibile di cui al precedente punto 1.3 che al contributo massimo concedibile di cui al precedente punto 1.2 , risultano inadeguati nei confronti di specifiche tipologie di opere o di interventi di particolare complessità storico-architettonica che possono presentare, a fronte di un volume non significativo, una forte valenza architettonica, paesaggistica e simbolica; per questo, una valutazione economica dell'intervento basata unicamente sulla volumetria può non risultare idonea a stabilire la congruità della spesa.

2. Analogamente accade su immobili caratterizzati dalla particolare presenza di stratificazioni storiche, dalla compresenza di valori monumentali, simbolici o culturali o dall'importanza della destinazione d'uso per i quali va prevista una particolare specifica valutazione. Infatti l'assenza di una valutazione che tenga conto di queste peculiarità destinerebbe tali immobili ad un progressivo e definitivo degrado e abbandono.

3. Come già precisato al numero 1.3., per le opere dei comuni la Giunta provinciale potrà pertanto derogare, ai fini della successiva predisposizione del provvedimento annuale di finanziamento degli interventi da parte del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, ai limiti unitari di spesa ammissibile fissati nel precedente numero 1.3 medesimo con rispettivo riferimento agli interventi di restauro ovvero di risanamento in relazione alle sole particolari situazioni indicate nei precedenti commi. La Giunta provinciale potrà, per le medesime motivazioni, derogare ai limiti di contributo previsti dal comma 6 del numero 1.2..

1.4. ESCLUSIONE DI ZONE, SOGGETTI E DI INIZIATIVE SPECIFICHE

1. Sono esclusi dall'incentivazione pubblica gli istituti di credito, le assicurazioni, le società e le imprese in generale, tranne quelle operanti nell'ambito dell'iniziativa "sviluppo attività turistica extra alberghiera nei villaggi" di cui all'art. 16 della L.P. 3/01.

2. Per quanto concerne il recupero delle facciate degli edifici non operano le esclusioni dei soggetti sopracitati.

3. Sono altresì esclusi dal finanziamento gli edifici di culto (chiese, cimiteri, edicole ecc.) e relative pertinenze (quali canoniche, ecc.), i castelli e gli altri beni di carattere monumentale (forti, ville di particolare pregio, ecc.) nonché il restauro di affreschi, decorazioni o pitture manifeste o rinvenute durante le operazioni edilizie in qualsiasi manufatto.

4. Per "castelli e gli altri beni di carattere monumentale (forti, ville di particolare pregio, ecc.)" di cui al comma 3 si intendono quei beni che, in quanto beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, (Codice dei beni culturali), possono formare oggetto delle agevolazioni previste dalla legge provinciale 17 febbraio 2003, n. 1, fermo restando che per gli immobili di proprietà di enti pubblici o persone giuridiche private senza fini di lucro l'interesse culturale deve essere stato riconosciuto dagli organi provinciali competenti ai sensi delle disposizioni vigenti in materia e che per gli immobili di proprietà di soggetti diversi da quelli precedentemente indicati la dichiarazione di interesse culturale del bene deve essere stata notificata al proprietario, detentore o possessore.

1.4.1. CRITERI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ PER LA MISURA TURISTICA PREVISTA DAL DOCUP 2000-2006 (VALIDI A DECORRERE DALLE DOMANDE PRESENTATE PER L'ANNO 2005)

1. La precedente programmazione, che riguardava l'ex obiettivo 5b (Sviluppo delle zone rurali) per il periodo 94 - 99, interessava n. 106 Comuni del Trentino. Le previsioni legate alla nuova programmazione dei fondi strutturali per il periodo 2000 - 2006 contemplano 2 nuovi strumenti: 1) il nuovo obiettivo 2, riguardante 61 Comuni del Trentino; 2) il "phasing-out" (sostegno transitorio per le aree in uscita) che, allo stato attuale, riguarda n. 52 Comuni del Trentino. I Comuni complessivamente interessati dai 2 strumenti sono quindi 113, dei quali 106 previsti dal precedente Doc.U.P. A questi ultimi si aggiungono pertanto gli ulteriori 7 Comuni di: Castelfondo, Fondo, Malosco, Ruffré, Sarnonico, Bleggio Superiore e Zuclò. L'elenco completo dei 113 comuni, distinto fra "obiettivo 2" e "phasing-out" è riportato dopo la domanda b2. L'art. 16 della L.P. n. 3 del 2001 ha fissato le modalità per il finanziamento degli interventi da individuare nella "Misura" collegata al nuovo Doc.U.P per il settennio 2000 -2006.

2. Tenuto conto della recente entrata in vigore della legge provinciale 15 maggio 2002, n. 7 (Disciplina degli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri e promozione della qualità della ricettività turistica) in seguito all'emanazione del regolamento di attuazione di cui al DPGP 25 settembre 2003, n. 28-149/Leg., è opportuno procedere ad un adeguamento delle condizioni attualmente previste per la concessione delle agevolazioni nell'ambito della misura "Sviluppo dell'attività turistica extra alberghiera nei villaggi" prevista dal

DOCUP 2000-2006. Ciò rappresenta anche un'occasione per rendere più chiari i requisiti necessari per dimostrare l'utilizzo a fini turistici degli immobili recuperati.

3. Ferma restando l'applicazione dei criteri e delle condizioni previgenti alla domande presentate entro l'anno 2003, a decorrere dalle domande presentate per l'anno 2005 le agevolazioni sono concedibili esclusivamente ai soggetti che si impegnano a gestire per un periodo minimo di otto anni, decorrenti dalla data di pagamento del saldo del contributo, uno dei seguenti tipi di esercizio extra-alberghiero, nel rispetto delle condizioni e modalità previste dalla L.P. n. 7 del 2002 e dal relativo regolamento di attuazione:

- a) esercizio di affittacamere, di cui all'articolo 31 della L.P. n. 7 del 2002;
- b) esercizio rurale, di cui all'articolo 32 della L.P. n. 7 del 2002;
- c) bed and breakfast, di cui all'articolo 33 della L.P. n. 7 del 2002, purché gli interessati si impegnino a certificare, prima del saldo del contributo, la loro adesione a sistemi di qualità dei B&B del Trentino;
- d) case ed appartamenti per vacanze, di cui all'articolo 34 della L.P. n. 7 del 2002.

4. Nel caso di bed and breakfast, in considerazione del fatto che l'offerta turistica non richiede la sola presenza della camera per l'ospite ma presuppone anche che gran parte dell'appartamento sia funzionale all'esercizio dell'attività (bagno, cucina, soggiorno, ecc.), la spesa ammissibile a contributo è determinata in modo forfetario in rapporto al numero di camere destinate all'ospitalità turistica applicando le seguenti percentuali alla spesa sostenuta e documentata per il recupero dell'intera unità immobiliare:

- a) tre camere: spesa ammessa fino al 40 per cento della spesa complessiva sostenuta e comunque non superiore ad € 55.000,00;
- b) due camere: spesa ammessa fino al 30 per cento della spesa complessiva sostenuta e comunque non superiore ad € 40.000,00;
- c) una camera: spesa ammessa fino al 20 per cento della spesa complessiva sostenuta e comunque non superiore ad € 25.000,00.

5. Per la parte di volume non ammissibile ad agevolazione nell'ambito della misura turistica, può essere presentata contestualmente alla domanda b2 anche una domanda b1 per l'eventuale finanziamento della parte di spesa rimanente secondo le misure ed i criteri ordinari. In entrambe le domande dovrà essere specificata l'avvenuta presentazione dell'altra domanda, rinviando, ai fini istruttori, alla medesima documentazione.

6. Il contributo massimo per le iniziative riconducibili al Doc.U.P. per il periodo 2000-2006 da destinare a fini turistici è stabilito nella somma di Euro 100.000,00. Per tali interventi, per i quali si applica il regime "de minimis", la spesa massima ammissibile non potrà pertanto essere superiore a Euro 250.000,00.

7. Nella premessa dei provvedimenti di concessione dei contributi riguardanti la misura turistica si dovrà precisare che l'aiuto di Stato accordato in base alla misura medesima è conforme alla regola del "de minimis" di cui al regolamento CE n. 69/2001 del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE.

7 bis. Gli alloggi possono essere locati ad uso turistico anche per periodi annuali o pluriennali; per uso turistico si intende la fruizione dell'alloggio per svago e per il tempo libero, con esclusione, anche in via meramente transitoria, dell'uso per residenza o per motivi di lavoro e studio. Fermo restando l'impegno dei beneficiari delle agevolazioni a mantenere la destinazione a fini turistici dell'immobile per un periodo minimo di otto anni, da assumere mediante la sottoscrizione della domanda e la stipulazione di apposita convenzione con il comprensorio competente, in casi di comprovata assenza di domanda

turistica, attestata mediante dichiarazione delle A.P.T. ovvero di altre organizzazioni turistiche locali, l'interessato può chiedere al comprensorio l'autorizzazione, in deroga al predetto impegno, ad utilizzare temporaneamente l'alloggio per fini diversi da quelli turistici, mediante contratti di carattere meramente transitorio ai sensi di legge, purché il predetto utilizzo diverso da quello turistico non sia superiore complessivamente a 3 anni. Le disposizioni di questo comma si applicano a tutte le agevolazioni concesse in attuazione del Docup 2000-2006 o dei precedenti documenti di programmazione concernenti la misura turistica, anche in deroga agli impegni sottoscritti ed alle convenzioni già stipulate con i comprensori, e non richiedono l'adeguamento delle convenzioni medesime.

8. Le ulteriori condizioni specifiche per la concessione e liquidazione del contributo per la misura turistica sono indicate nella parte terza e nell'apposito modulo di domanda (modello b2)."

1.5. INTERVENTI DIRETTI DELLA PROVINCIA

1. *La L.P. 15 gennaio 1993, n. 1 e s.m. prevede che la Giunta provinciale possa definire i criteri di valutazione degli interventi diretti della Provincia nonché quelli per fissare la misura dell'intervento finanziario a carico della Giunta provinciale nella convenzione con il proprietario. Gli interventi diretti possono riguardare beni o complessi di beni o ambienti storici di particolare pregio che richiedano opere specialistiche particolarmente onerose ovvero per i quali siano necessari interventi urgenti.*

2. *La segnalazione per l'individuazione del bene o del complesso di beni può essere effettuata da chiunque abbia interesse alla conservazione, al recupero o alla valorizzazione degli stessi; tuttavia sarà tenuta in considerazione solo qualora i comuni, nel cui territorio ricadono gli immobili oggetto della segnalazione, non abbiano già provveduto all'espropriazione del bene (art. 52 L.P. 22/91) ovvero rinuncino espressamente a valersi di tale possibilità e previo il parere della commissione urbanistica provinciale. L'individuazione è notificata ai proprietari risultanti dal Libro fondiario.*

3. *Entro 120 giorni dalla notificazione, il proprietario o i proprietari interessati possono chiedere di stipulare una convenzione con la Giunta provinciale con la quale si impegnano alla integrale esecuzione delle opere di recupero dell'immobile in conformità ad un progetto allegato alla stessa, eventualmente predisposto a cura della Giunta provinciale.*

4. *Le tipologie di intervento diretto previste sono quindi due:*

- a) interventi diretti per i quali esista una convenzione tra la Giunta provinciale ed i proprietari;*
- b) interventi diretti per i quali i proprietari non abbiano provveduto, nei termini fissati, a richiedere la stipula di una convenzione con la Giunta provinciale ovvero non abbiano ultimato le opere entro i termini fissati nella convenzione e quindi sia intervenuta la Giunta provinciale attraverso l'espropriazione per pubblica utilità del bene o di parte di esso eseguendo direttamente i lavori.*

5. In entrambi i casi spetta alla Giunta provinciale, tenuto conto della valutazione tecnica eventualmente richiesta al Servizio urbanistica e tutela del paesaggio, individuare con apposita deliberazione gli interventi diretti della Provincia e l'ammontare delle somme ad essi destinate.

1.6. INTERVENTI URGENTI

1. Le condizioni di degrado diffuso e progressivo del patrimonio edilizio, specialmente in ambiti periferici o poco abitati del Trentino, possono richiedere interventi non programmati e di grande urgenza per evitare la perdita di beni rilevanti.

2. In questi casi la domanda potrà essere presentata dai Comuni in qualsiasi momento dell'anno, supportata dalla documentazione idonea a sostenere la precarietà dell'immobile, a dimostrare i suoi caratteri storici, architettonici e funzionali e il ruolo urbano all'interno del centro.

3. Nel caso l'urgenza riguardi immobili di proprietà privata, il Comune potrà presentare domanda per l'acquisizione anche mediante esproprio.

4. Gli interventi urgenti sono individuati ai fini dell'ammissione ai contributi della L.P. n. 1/93 e s.m. con deliberazione della Giunta provinciale sulla base della valutazione tecnica del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio. Tali interventi hanno la priorità assoluta ai fini del finanziamento.

1.7. ATTIVITA' DI STUDIO, DI INFORMAZIONE CULTURALE E PROFESSIONALE

1. La lettera d) del comma 2 dell'art. 2, della legge provinciale 15 gennaio 1993, n. 1, prevede che la Provincia intervenga attivamente non solo sul versante dei contributi ma anche in quello dell'elaborazione culturale, spaziando in 3 direzioni:

- a) realizzare-favorire attività di studio;**
- b) realizzare-favorire attività di informazione culturale;**
- c) realizzare-favorire attività di informazione professionale.**

2. Nei confronti dell'attività di studio, i campi di indagine saranno quello provinciale, quello nazionale e quello internazionale, mediante raccolta di documentazione come piani, testi monografici, ricerche, progetti, scambio di elaborati.

3. Particolare impegno richiederà la raccolta-archiviazione dei dati in possesso di altri settori dell'amministrazione provinciale e di quelli in possesso di comuni, comprensori, altri enti e associazioni.

4. Per quanto riguarda l'informazione culturale si dovranno considerare:

- a) i **settori provinciali** che intervengono in vario modo nei centri storici;
- b) le **commissioni di tutela del paesaggio e le commissioni edilizie**, in quanto i loro giudizi devono basarsi su informazioni aggiornate e sistematiche;
- c) i **vari settori produttivi** presenti nei centri storici: operatori di impianti a rete, imprese edilizie, fornitori di materiali edili e di accessori, artigiani, ...;
- d) la **collettività trentina** che deve riscoprire le proprie radici e la propria identità, facendole diventare supporto culturale e punto costante di riferimento per lo sviluppo. Utilissima sarà la presenza nel mondo della scuola e in quello dell'informazione con mostre itineranti, pubblicazioni, inserti, filmati e conferenze presso, per esempio, le biblioteche pubbliche. Se il recupero del patrimonio storico procede con un certo dinamismo, procede anche la progressiva e inevitabile cancellazione di molti elementi dell'architettura tradizionale, specialmente di quella minore. Si pensi cosa resta di una baita per la fienagione dopo che questa viene recuperata come sola abitazione. Nasce da qui l'idea di verificare la fattibilità di un progetto che si configuri come un **villaggio della memoria**. Si tratta di individuare alcune tipologie edilizie particolarmente significative delle nostre valli e nel concentrarle dopo averle smontate, trasportate e rimontate in un'area dove si possano visitare, notare le differenze e capire. Questa operazione di tipo culturale, con valenze importanti anche di tipo turistico, potrà procedere nel corso degli anni e consolidarsi.

5. Per quanto riguarda l'informazione professionale la collaborazione sarà ricercata con:

- a) i **professionisti**, che devono interpretare le esigenze dei committenti alla luce delle norme e dei valori storici e culturali;
- b) gli **uffici tecnici comunali** che devono valutare non solo la perfetta corrispondenza tra le proposte progettuali e le norme dei piani ma, soprattutto, verificare la correttezza del rilievo, il corretto andamento dei lavori per impedire crolli e demolizioni degli edifici storici o di una parte consistente di essi ed altri interventi inammissibili.
- c) gli **esperti** (ai sensi della L.P. 5.09.1991, n. 22 - art. 12) che hanno il compito di controllare la qualità della progettazione in rapporto anche al contesto e agli indirizzi deliberati o alle indicazioni fornite dalla P.A.T. tramite l'Ufficio centri storici e tutela paesaggistica ambientale;
- d) le **Commissioni edilizie comunali** che devono:
 - d1) operare con una completa conoscenza degli elaborati del piano regolatore generale;
 - d2) valutare la congruità delle opere e la correttezza dei materiali sia rispetto al piano, sia rispetto alla tradizione, sia rispetto ai caratteri dell'edificio o dell'area e a quelli dell'intorno.

1.8. DECADENZA DAI BENEFICI E SUCCESSIONE PER DECESSO DEL BENEFICIARIO

1. Con riferimento a quanto previsto dal comma 1 lettera d) dell'art. 12 della L.P. n. 1/93 e s.m. si ritiene opportuno precisare, a fini interpretativi, che deve intendersi ricompreso tra le cause di decadenza dai benefici ogni atto di trasferimento dell'immobile a qualsiasi titolo sia oneroso che gratuito.

2. Sempre a fini interpretativi, si precisa che il trasferimento del bene costituisce causa di decadenza dai benefici solamente se intervenuta dopo la formale concessione del contributo con il provvedimento di cui all'articolo 9 L.P. 1/93.

3. Nel caso di trasferimento del bene effettuato prima della concessione del contributo i soggetti acquirenti possono presentare domanda all'ente delegato per il subentro al richiedente originario a condizione dell'assunzione dei relativi obblighi e purchè non venga modificata l'originaria posizione in graduatoria.

4. Infine, nel caso di acquisto mortis causa del bene oggetto del contributo i nuovi titolari, siano essi eredi o legatari, potranno subentrare nella medesima posizione del defunto, previa presentazione di apposita domanda all'Ente competente per la concessione dei contributi. In tal caso non verrà fatta alcuna distinzione in base al momento in cui si verifica l'apertura della successione rispetto alle varie fasi di cui si compone il procedimento di assegnazione del contributo.

5. Se i nuovi titolari, dovessero risultare comproprietari del bene oggetto dell'intervento finanziato oppure, se più aventi causa dovessero acquistare, mortis causa, singole porzioni dell'immobile originariamente interessato nella sua totalità dall'intervento di recupero, tutti i nuovi titolari saranno ritenuti solidalmente responsabili dell'osservanza delle disposizioni di cui alla legge provinciale 1/93.

6. In merito all'ipotesi di decadenza dal contributo prevista dall'articolo 12, comma 1, lettera c), in caso di inosservanza degli obblighi assunti con la convenzione o con la sottoscrizione della domanda, la Provincia e gli enti delegati, relativamente alle domande di rispettiva competenza, provvedono ad un controllo annuale su un campione delle domande finanziate che rappresenti almeno il 10 per cento dei beneficiari con vincoli non ancora scaduti. Sono fatte salve eventuali ulteriori e specifiche modalità di controllo stabilite dall'U.E. per il finanziamento della misura turistica di cui al DOCUP 2000-2006.

1.9. DIRETTIVE IN MATERIA DI RISPARMIO ENERGETICO

1. Le nuove direttive previste dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 249 del 18.02.2005 in materia di risparmio energetico si applicano alle corrispondenti tipologie di immobili rientranti nella competenza del recupero degli insediamenti storici di cui alla L.P. 15.1.1993, n. 1 e s.m.

1.10 GRIGLIE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

GRIGLIA 1 - VALIDA PER GLI INTERVENTI:

a1 RECUPERO IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE O DESTINATI IN BASE AD APPOSITA CONVENZIONE AD USI SOCIALI COLLETTIVI

a2 RECUPERO IMMOBILI DA ACQUISIRSI MEDIANTE ESPROPRIO - a3 ACQUISTO DI EDIFICI DA DESTINARE A FINI PUBBLICI

a6 RECUPERO DI EDIFICI DA ACQUISIRE MEDIANTE ESPROPRIO (L.P. 22/91 ART. 52) - a7 RECUPERO DELLE FACCIATE

Restauro 8	Risanamento 6		Ristrutturazione 2		A) Categoria di intervento
	Totale 3			Parziale 0	B) Consistenza dell'intervento
Contesto con specificità, singolarità o rilevanza 8		Contesto centrale o significativo 4	Contesto urbano 2	Contesto extraurbano 1	C) Qualità dell'immediato contesto
Edificio abbandonato 8		Edificio parzialmente utilizzato 4		Edificio occupato 2	D) Utilizzo
	Grande Superiore a 3000 mc 6	Media Fino a 3000 mc 4		Piccola Fino a 1500 mc 2	E) Volumetria

GRIGLIA 2

VALIDA PER GLI INTERVENTI:

a4 ACQUISTO DI AREE DA DESTINARE A FINI PUBBLICI

a5 ESPROPRIO DI AREE (ART. 52 - L.P. 22/91)

<p>Area con specificità, singolarità o rilevanza 8</p>	<p>Area centrale o significativa 4</p>	<p>Area urbana 2</p>	<p>Area extraurbana 1</p>	<p>C) Qualità dell'immediato contesto</p>
<p>Rapporto funzionale con edifici, servizi, e/o attrezzature pubbliche 3</p>	<p>Rapporto diretto con edifici di pregio 2</p>	<p>Altro 1</p>	<p>F) Rapporto di pertinenza</p>	

GRIGLIA 3.1

VALIDA PER GLI INTERVENTI:

b1 RESTAURO DI IMMOBILI NEI CENTRI STORICI AI SENSI DELLA L.P. 1/93 E S.M.

Restauro
8

A)
Categoria
d'intervento

Totale
3

Parziale
0

B)
Consistenza
dell'intervento

Contesto
caratterizzato da
specificità,
singolarità o
rilevanza urbana
8

Contesto
caratterizzato da
centralità o
significatività
urbana
4

Contesto urbano
2

Contesto
extraurbano
1

C)
Qualità
dell'immediato
contesto

Edificio
abbandonato
8

Edificio
parzialmente
utilizzato
4

Edificio
occupato
2

D)
Utilizzo

Grande
Superiore a 3000
mc
6

Media
Fino a 3000 mc
4

Piccola
Fino a 1500 mc
2

E)
Volumetria

GRIGLIA 3.2

VALIDA PER GLI INTERVENTI:

b1 RISANAMENTO CONSERVATIVO DI IMMOBILI NEI CENTRI STORICI AI SENSI DELLA L.P. 1/93 E S.M.

Risanamento 6					A) Categoria d'intervento
	Totale 3			Parziale 0	B) Consistenza dell'intervento
Contesto caratterizzato da specificità, singolarità o rilevanza urbana 8		Contesto caratterizzato da centralità o significatività urbana 4	Contesto urbano 2	Contesto extraurbano 1	C) Qualità dell'immediato contesto
Edificio abbandonato 8		Edificio parzialmente utilizzato 4		Edificio occupato 2	D) Utilizzo
Grande Superiore a 3000 mc 6			Media Fino a 3000 mc 4	Piccola Fino a 1500 mc 2	E) Volumetria

GRIGLIA 4

VALIDA PER L'INTERVENTO:

b2 RECUPERO DI IMMOBILI NEI CENTRI STORICI DA DESTINARE AD USO TURISTICO AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA L.P. 3/01

Restauro 8	Risanamento 6	Ristrutturazione 2	A) Categoria d'intervento	
	Totale 3		B) Consistenza dell'intervento	
			Parziale 0	
Contesto caratterizzato da specificità, singolarità o rilevanza urbana 8	Contesto caratterizzato da centralità o significatività urbana 4	Contesto urbano 2	Contesto extraurbano 1	C) Qualità dell'immediato contesto

GRIGLIA 5

VALIDA PER GLI INTERVENTI:

b3 RECUPERO DELLE FACCIATE

Restauro
8

Risanamento
6

Ristrutturazione
2

A)
*Categoria
d'intervento*

*Contesto
caratterizzato da
specificità,
singolarità o
rilevanza urbana*
8

*Contesto
caratterizzato da
centralità o
significatività
urbana*
4

Contesto urbano
2

*Contesto
extraurbano*
1

C)
*Qualità
dell'immediato
contesto*

PARTE SECONDA

**DOCUMENTAZIONE PER INTERVENTI A
FAVORE DEI COMUNI**

2.1. PREMESSA

1. Il comma 1 dell'articolo 4 della legge provinciale 15 gennaio 1993, n. 1 "Norme per il recupero degli insediamenti storici e interventi finanziari nonché modificazioni alla legge provinciale 5 settembre 1991, n. 22" e s.m., prevede che, sulla base della deliberazione dei criteri approvati dalla Giunta provinciale di cui all'articolo 2 della medesima legge, come integrato dall'art. 65 bis della L.P. 4/96, i Comuni o loro consorzi presentino annualmente alla Provincia le domande per la concessione dei contributi diretti a favorire l'acquisizione, anche mediante esproprio, il recupero e la valorizzazione degli immobili costituenti gli insediamenti storici.

2.2. DOMANDE

1. Le domande per la richiesta di contributo, complete della relativa documentazione, (vedi fac-simile al punto 2.7) possono riguardare i seguenti tipi di intervento:

- a1) recupero immobili di proprietà comunale o destinati in base ad apposita convenzione ad usi sociali collettivi;
- a2) recupero immobili da acquisire mediante esproprio;
- a3) acquisto di edifici da destinare a fini pubblici;
- a4) acquisto aree da destinare a fini pubblici;
- a5) esproprio di aree (art. 52 L.P. 22/91);
- a6) recupero di edifici da acquisire mediante esproprio (art. 52 L.P. 22/91);
- a7) recupero delle facciate;

c1) interventi diretti della Provincia, interventi urgenti.

2. Deve essere predisposta una diversa domanda per ogni tipo di intervento.

2.2.1. TERMINI DI PRESENTAZIONE

1. I termini di presentazione delle domande sono fissati **dall'1 ottobre al 30 novembre di ogni anno**. Tali termini non si applicano alle domande relative agli interventi rientranti nei "Patti territoriali" così come previsto dalla relativa disciplina (L.P. n. 6/99).

2. **INAMMISSIBILITA'**: le domande inoltrate dopo la scadenza sono inammissibili. Per le domande inviate a mezzo posta farà fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

3. In sede di presentazione delle nuove domande, a partire dall'anno 2002, e prima della consegna/invio delle stesse, i Comuni che lo ritengano, potranno acquisire presso l'Ufficio centri storici della Provincia eventuali elaborati che, già presentati nel precedente triennio, siano da ritenersi ancora validi ai fini della documentazione da allegare all'iniziativa in esame.

4. **AGGIORNAMENTO PREZZI E VARIANTI**: le domande relative all'aggiornamento prezzi e varianti di progetti già ammessi ai contributi della legge provinciale 15.1.1993,

n. 1, possono essere presentate **in qualsiasi momento** e verranno finanziate fino a concorrenza degli importi massimi stabiliti dalle relative spese ammesse per ogni tipologia di intervento (restauro, risanamento, ristrutturazione).

5. In deroga a quanto sopra stabilito possono essere ammesse a contributo le spese relative ad opere per l'adeguamento di immobili che devono essere realizzate a seguito di prescrizioni imposte dalla vigente normativa comunitaria, statale o provinciale (in materia di prevenzione degli incendi, barriere architettoniche, igienico sanitarie, ecc.) nonché nei casi di cui al numero 1.3.1. qualora le situazioni particolari previste dal predetto numero siano emerse dopo la concessione del contributo.

6. Per le richieste di aggiornamento prezzi è necessario allegare i seguenti documenti:

- a)** **relazione illustrativa** dell'intervento, con l'indicazione del costo, dei tempi di realizzazione e della compatibilità con gli strumenti di programmazione territoriale;
- b)** **dichiarazione** sottoscritta dal Segretario o dall'Organo comunale competente con la quale si attesta che l'intervento è previsto da uno degli strumenti fondamentali di programmazione economico-finanziaria.

7. INTERVENTI DIRETTI DELLA P.A.T. E INTERVENTI URGENTI: Le richieste di intervento potranno essere presentate in qualsiasi momento e saranno valutate (vedi griglia 1) dal competente Ufficio centri storici e Tutela paesaggistico-ambientale.

8. Le domande dei Comuni relative all'aggiornamento della spesa degli interventi ammissibili sulla L.P. n. 1 /93 e s.m. correlato alla rivalutazione del progetto sulla base dei criteri di cui al punto 1.3.1, possono essere presentate in qualsiasi momento e potranno essere valutate ai fini dell'inserimento dell'intervento nel provvedimento di finanziamento del medesimo anno.

2.2.2. MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DI ACCOGLIMENTO DELLE DOMANDE

1. Le domande dovranno essere indirizzate al Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio Ufficio Affari Amministrativi - Via Lunelli, 4 - 38100 Trento.

2. Le domande di contributo hanno validità massima triennale. Le stesse decadono qualora non vengano ammesse a contributo entro il terzo anno successivo a quello della loro presentazione e i comuni interessati devono eventualmente ripresentare entro i termini stabiliti una nuova domanda. In tal caso il comune può chiedere che per la nuova domanda venga utilizzata la documentazione già presentata con la domanda precedente decaduta, eventualmente integrata da nuovi documenti aggiuntivi o sostitutivi di quelli già in possesso della Provincia che devono essere allegati alla nuova domanda.

3. Nel periodo di validità triennale le domande possono essere aggiornate dal Comune, entro il termine previsto per la presentazione delle domande degli anni successivi, per quanto concerne l'ammontare del contributo richiesto o le eventuali variazioni delle condizioni documentate.

4. La Provincia provvede a comunicare ai comuni l'avvenuta decadenza delle domande ai sensi del comma 2 al fine di consentire agli stessi l'eventuale ripresentazione della richiesta di contributo.

5. PRIORITA': qualora il Comune ammesso a finanziamento, benché abbia provveduto all'approvazione del progetto, non abbia potuto produrre la documentazione progettuale nel termine utile per l'assegnazione del contributo a causa dei tempi occorrenti per l'ottenimento delle varie autorizzazioni e/o pareri di competenza provinciale, regionale o statale, l'intervento proposto sarà finanziato con priorità sull'anno finanziario successivo. A tal fine dovrà essere presentata domanda accompagnata da idonea documentazione atta a dimostrare la circostanza citata. Saranno parimenti considerati con priorità, (e quindi soggetti alla speciale disciplina prevista per i "completamenti" di cui ai commi 7 e 8), i completamenti di interventi per i quali nei piani precedenti siano già stati finanziati lotti di opere. I recuperi conseguenti ad acquisti o espropri finanziati sui piani precedenti saranno considerati "completamenti" se inseriti come tali nel provvedimento annuale, attuativo dei "criteri", di approvazione delle iniziative da ammettere a contributo. Diversamente rimarranno elencati, con l'attribuzione del relativo punteggio, nelle graduatorie delle varie tipologie di intervento.

6. Nei casi di forza maggiore, valutati di volta in volta dalla Giunta provinciale, che determinino l'impossibilità della presentazione della documentazione necessaria alla concessione del contributo nei termini stabiliti, il contributo medesimo verrà riassegnato in via prioritaria nell'esercizio finanziario successivo.

7. Le domande relative agli "interventi di completamento" di lotti di acquisto o di recupero finanziati a favore dei Comuni e loro consorzi nei piani precedenti delle leggi di settore per il recupero degli insediamenti storici sono ammessi a finanziamento con priorità, in deroga ai criteri previsti dal numero 1.1. per la formazione delle graduatorie dei nuovi interventi.

8. Analogamente a quanto precedentemente previsto per gli interventi di recupero collegati a lotti di acquisto finanziati nei precedenti piani delle leggi di settore, nel provvedimento annuale attuativo dei criteri per l'ammissione a contributo degli interventi, la Giunta provinciale potrà attribuire la medesima priorità nel finanziamento alle domande eventualmente presentate relative al completamento di interventi per i quali la Provincia ha comunque assegnato precedentemente finanziamenti o contributi anche se sulla base di leggi provinciali diverse da quelle per il recupero degli insediamenti storici.

2.3. GRADUATORIE - APPROVAZIONE DA PARTE DELLA PROVINCIA

1. In relazione agli interventi ammissibili, vengono formate le corrispondenti graduatorie mediante attribuzione dei punteggi previsti nelle griglie 1 - 2.

2. Le graduatorie vengono approvate dal dirigente del Servizio urbanistica e tutela del paesaggio contestualmente all'approvazione del provvedimento annuale di finanziamento che, ai sensi dell'art. 65 bis della L.P. 4/96, sostituisce il piano previsto dall'art. 5 della L.P. 1/93; con le graduatorie medesime sono individuate le iniziative da ammettere a contributo e sono fissati i termini per la presentazione della documentazione richiesta per la formale concessione del contributo stesso. Rimane ferma la facoltà da parte della Giunta provinciale di individuare le opere da ammettere a finanziamento secondo le modalità di cui al comma 1 del numero 1.3., ai fini della successiva predisposizione del provvedimento annuale di finanziamento degli interventi da parte del Servizio provinciale competente.

3. Le graduatorie relative alle domande sono permanenti e soggette ad aggiornamento annuale in conseguenza della validità triennale delle domande, delle nuove domande presentate, delle eventuali modifiche dei requisiti accertate o certificate e delle rinunce dei comuni.

2.3.1. CRITERI DI PREFERENZA PER INTERVENTI AVENTI PARI PUNTEGGIO

1. Nel caso di interventi aventi pari punteggio si attribuisce preferenza agli interventi che prevedono il recupero di maggior volume e nel caso di recupero delle facciate, interventi aventi la superficie maggiore.

2.4. CONTRIBUTI

2.4.1. DOCUMENTAZIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI - TEMPI DI PRESENTAZIONE

1. La documentazione tecnico-amministrativa per la concessione dei contributi previsti dalla L.P. n.1/93 e s.m. per l'acquisizione e/o il recupero di immobili è quella prevista per le corrispondenti iniziative nel Testo Coordinato allegato e parte integrante della deliberazione n. 2839 del 3.12.2004 e successive modifiche ed integrazioni.

2.4.2. MODALITA' DI EROGAZIONE

1. La documentazione da allegare per l'erogazione dei contributi previsti dalla L.P. n. 1/93 e s.m. per l'acquisizione e/o il recupero di immobili ubicati nei centri storici è quella prevista per le corrispondenti iniziative dal Testo coordinato allegato e parte integrante della deliberazione della Giunta provinciale n. 2839 del 3.12.2004 e s.m.i..

N.B.: si riportano di seguito, per estratto, le parti applicabili agli interventi previsti dalla L.P. 1/93 e s.m.i. del "Testo coordinato" introdotto con la predetta deliberazione n. 2839 del 3.12.2004:

**TESTO COORDINATO RELATIVO A DOCUMENTAZIONE E MODALITA' PER LA
CONCESSIONE E L'EROGAZIONE DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE AI COMUNI E
LORO FORME COLLABORATIVE**

(approvato con deliberazione n. 2839 del 3 dicembre 2004 e s.m.i.)

A) DOCUMENTAZIONE PER REALIZZAZIONE INVESTIMENTI IMMOBILIARI

1. Da allegare alla domanda

- Progetto preliminare redatto ai sensi dell'articolo 15 della L.P. 10 settembre 1993 n. 26;
- Relazione illustrativa dell'intervento, con indicazione del costo dell'opera, tempi di realizzazione e compatibilità con gli strumenti di programmazione territoriale;
- dichiarazione sottoscritta dall'organo competente con la quale si attesta che l'intervento è previsto dal programma generale delle opere pubbliche;
- dichiarazione del titolo di disponibilità ovvero delle modalità di acquisizione del bene su cui insiste l'intervento.

2. Ai fini della concessione del contributo o dell'approvazione in linea tecnica dell'intervento da parte della Provincia

- Atto di approvazione in linea tecnica o in via definitiva del progetto definitivo, comunque nel rispetto della scadenza prevista dal piano, al quale saranno allegati la relazione tecnico – illustrativa e il quadro economico del progetto stesso, nonché copia conforme di tutti i pareri, le autorizzazioni e i nulla - osta di legge o la dichiarazione che gli stessi sono stati acquisiti con esito positivo e senza modifiche al progetto dell'opera da finanziare;
- dichiarazione dell'organo competente che non necessitano ulteriori pareri, autorizzazioni e nulla - osta ovvero che non necessita alcun parere o autorizzazione o nulla-osta;
- la documentazione richiesta al successivo punto 2 della lettera D) qualora nella voce progettuale "somme a disposizione", sia previsto l'acquisto o l'esproprio di immobili o terreni il cui importo sia pari o superiore al 50% dell'investimento.

3. Ai fini dell'erogazione dell'assegnazione in c/capitale

a) I° acconto fino al 10 % del contributo:

- atto di approvazione a tutti gli effetti del progetto esecutivo, qualora non inviato ai fini della concessione, di cui al precedente punto 2), di finanziamento della spesa sulla base del contributo concesso e di impegno della medesima a carico del bilancio comunale, nonché di determinazione delle modalità di affidamento dei lavori;
- certificazione di avvenuta aggiudicazione definitiva dei lavori (dichiarazione dell'organo competente o contratto) nonché di avvenuta consegna degli stessi (dichiarazione dell'organo competente o verbale di consegna);

b) II° acconto fino al 25 % del contributo, previa presentazione della dichiarazione dell'organo competente concernente lo stato di avanzamento dell'opera pari al 35 % dei lavori e forniture previsti in progetto;

c) III° acconto fino al 25 % del contributo previa presentazione della dichiarazione dell'organo competente concernente lo stato di avanzamento dell'opera pari al 60 % dei lavori e forniture previsti in progetto;

d) IV° acconto fino al 30 % del contributo, previa presentazione della dichiarazione dell'organo competente concernente lo stato d'avanzamento corrispondente ad ultimazione dell'opera prevista in progetto entro il termine fissato in sede di concessione del contributo;

- e) **saldo del contributo**, ad avvenuta certificazione della regolare esecuzione dell'opera sulla base della spesa effettivamente sostenuta:
- atto di approvazione della contabilità finale e del verbale di collaudo o certificato di regolare esecuzione dei lavori, nonché del riepilogo delle spese sostenute;
 - copia conforme del verbale di collaudo o certificato di regolare esecuzione dei lavori;
 - per i lavori in diretta amministrazione, quando non è prodotto il certificato di collaudo o di regolare esecuzione, verrà allegata la dichiarazione del Direttore dei lavori sulla regolare esecuzione dell'opera e sul rispetto dei termini assegnati per l'ultimazione dei lavori.

f) **eventuale rimodulazione del saldo del contributo:**

Qualora, ad avvenuta regolare esecuzione dell'opera certificata dal verbale di collaudo o dal certificato di regolare esecuzione, il Comune o loro forme collaborative - per motivati ritardi nella definizione delle procedure relative alle acquisizioni (acquisti - espropri), oggettivamente ad esso/i non imputabili - sia/siano in grado di approvare solo un parziale riepilogo delle spese sostenute, l'erogazione del saldo - nei limiti del contributo complessivo spettante - potrà avvenire in due soluzioni come di seguito individuate:

- saldo parziale, calcolato sulla base della seguente documentazione:

1) atto che:

- approva la contabilità finale dei lavori, il verbale di collaudo o il certificato di regolare esecuzione delle opere ed il riepilogo parziale delle spese sostenute;
- prende atto delle motivate circostanze, oggettivamente non imputabili all'Ente, per le quali non è possibile provvedere alla definizione delle procedure relative alle acquisizioni (acquisti - espropri) ed all'approvazione del riepilogo di tutte le spese sostenute;

2) copia conforme del verbale di collaudo o certificato di regolare esecuzione dei lavori.

- saldo residuo, calcolato sulla base dell'atto che approva il riepilogo della spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione dell'opera, ad avvenuta definizione delle procedure relative alle acquisizioni (acquisti - espropri).

NB: Qualora dalla documentazione presentata dai beneficiari, ai fini dell'erogazione del saldo del contributo, risulti che l'acquisto o l'esproprio di immobili o terreni sia di importo pari o superiore al 50% dell'investimento, necessita acquisire la documentazione richiesta al successivo punto 3.b) della lettera D).

C) DOCUMENTAZIONE PER PERIZIE SUPPLETIVE, DI VARIANTE E SUPERI DI SPESA IN GENERE

1. Da allegare alla domanda

- Relazione illustrativa dell'intervento, con indicazione del costo, dei tempi di realizzazione e della compatibilità con gli strumenti di programmazione territoriale;
- dichiarazione sottoscritta dall'organo competente con la quale si attesta che l'intervento è previsto nel programma generale delle opere pubbliche.

2. Ai fini della concessione del contributo o dell'approvazione in linea tecnica dell'intervento da parte della Provincia

- Atto di approvazione in linea tecnica degli elaborati di perizia o di documentazione attestante la maggiore spesa alla quale saranno allegati gli elaborati tecnici (quadro di raffronto, relazione tecnica, atto di sottomissione e/o verbale concordamento nuovi prezzi).

3. Ai fini dell'erogazione dell'assegnazione in c/capitale

a) **fino al 50 %** del contributo:

- atto di approvazione a tutti gli effetti degli elaborati di perizia o di supero di spesa, di finanziamento della spesa sulla base del contributo concesso e di impegno a carico del bilancio comunale.

b) **saldo** del contributo

- si rinvia alle diverse fattispecie esposte alla precedente lett. A) punto 3).

D) DOCUMENTAZIONE PER ACQUISTO IMMOBILI E TERRENI

1. Da allegare alla domanda

- Relazione illustrativa dell'intervento con indicati il costo dell'intervento, le presumibili modalità di pagamento del corrispettivo, tempi di effettuazione dell'acquisto, indicazione dell'utilizzo del bene e compatibilità dell'intervento previsto con gli strumenti di programmazione territoriale.

2. Ai fini della concessione del contributo o dell'approvazione in linea tecnica dell'investimento

- Atto dell'organo competente di approvazione in linea tecnica all'acquisizione dell'immobile:

a) **per acquisti**: perizia di stima asseverata;

b) **per espropri**: determinazione dell'indennità di espropriazione effettuata dal Servizio Espropriazioni o stima predisposta dal Comune vistata dal Servizio Espropriazioni.

3. Ai fini dell'erogazione dell'assegnazione in c/capitale:

a) **acconti fino al 90%** del contributo:

- atto di autorizzazione a tutti gli effetti all'acquisizione e di finanziamento della spesa sulla base del contributo concesso e di impegno della medesima a carico del bilancio comunale;

- dichiarazione dell'organo competente attestante la data presunta di stipula del contratto (preliminare e/o definitivo) con contestuale indicazione degli importi e tempi di pagamento;

b) **saldo** del contributo:

- presentazione di copia del contratto di compravendita e della dichiarazione dell'organo competente concernente la richiesta di intavolazione dell'immobile e la spesa complessivamente sostenuta, oppure, nel caso di esproprio, copia del relativo atto che comprova l'avvenuto esproprio nonché la dichiarazione dell'organo competente concernente la spesa complessivamente sostenuta.

E) DISPOSIZIONI GENERALI

In deroga a quanto previsto ai precedenti punti A e B per interventi il cui finanziamento, in termini di contributo assegnato, sia di importo non superiore a 100.000,00 Euro è data facoltà al Dirigente del Servizio di fissare, nella propria determinazione di concessione del finanziamento, fasi e percentuali di erogazione dell'assegnazione spettante, fatto salvo l'obbligo di acquisizione della documentazione giustificativa della spesa, in corrispondenza dello stato di avanzamento dei lavori, secondo quanto stabilito nel presente documento.

Qualora l'assegnazione nei confronti del comune o loro forme collaborative sia disposta unicamente con la tipologia di finanziamento in conto annualità la documentazione da produrre per l'attivazione del pagamento delle rate è quella individuata, a seconda delle varie tipologie di investimento, ai precedenti punti A 3.a), B 2.a), C 3.a) e D 3.a) del presente documento (primo acconto assegnazione conto capitale), nel mentre la documentazione da produrre ai fini della rendicontazione finale è quella indicata, a seconda delle varie tipologie di investimento, ai precedenti punto A 3.e), B 2.b), C 3.b) e D 3.b) del presente documento (saldo assegnazione conto capitale). La presentazione della documentazione di cui ai punti A 3.a), B 2.a), C 3.a) e D 3.a), richiamati in precedenza, determina il pagamento della prima delle rate che costituiscono l'assegnazione in conto annualità, anche nel caso in cui il finanziamento provinciale sia disposto parte in conto capitale e parte in conto annualità. Il pagamento delle successive rate scade il 30 giugno e/o il 31 dicembre di ogni anno fino all'esaurimento delle rate ancora da pagare, provvedendo alla liquidazione di un'unica rata per ogni scadenza.

Qualora si renda necessario procedere alla rideterminazione delle assegnazioni, per i comuni o loro forme collaborative ai quali le agevolazioni sono state corrisposte parte in conto capitale e parte in conto annualità, è data facoltà di rideterminare le assegnazioni spettanti, fermo restando l'ammontare della rata in conto annualità, operando la riduzione sull'entità del saldo in conto capitale da erogare o l'eventuale recupero delle somme erogate in eccesso a carico della quota in conto capitale.

Documentazioni ulteriori rispetto a quelle previste dal presente documento potranno essere richieste solo se giustificate da motivazioni di carattere tecnico e di assoluta indispensabilità al fine della valutazione della richiesta di intervento finanziario.

Modalità di erogazioni particolari potranno essere richieste solo nel caso in cui l'intervento effettuato dal Comune assuma rilevanza di carattere sovracomunale.

L'eventuale ulteriore documentazione ovvero modalità di erogazioni diverse potranno essere approvate con deliberazione della Giunta provinciale sulla base di motivate e specifiche esigenze.

Con il provvedimento di concessione del contributo potrà inoltre essere indicato il termine per la presentazione della documentazione al fine dell'erogazione del saldo dello stesso.

Le presenti disposizioni non si applicano:

a) ai trasferimenti in conto capitale assegnati ai sensi della legge della finanza locale (fondo per gli investimenti, fondo per lo sviluppo locale di cui all'articolo 16 comma 3 bis della legge provinciale n. 36/93 e s.m. e fondo per i mutui);

b) interventi previsti nei seguenti settori: industria, artigianato, cooperazione, commercio, turismo, impianti a fune, agricoltura, beni culturali finanziati dalla legge provinciale 17 febbraio 2003 n. 1 e s.m., politiche sociali, ed politiche sanitarie di cui all'articolo 36 della legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14 e s. m..

2.4.3. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SALDO DEI CONTRIBUTI (valide dal 13.06.2001)

RECUPERO DI IMMOBILI

L'erogazione del saldo delle agevolazioni concesse relativamente alle opere contraddistinte nei sottopunti a), b), e c) del titolo 2.4.2 "Modalità di erogazione" è disposta a seguito della presentazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione delle opere e del provvedimento di approvazione dei medesimi contenente il riepilogo della spesa complessivamente sostenuta.

ACQUISTO DI IMMOBILI E TERRENI

L'erogazione del saldo delle relative agevolazioni avviene su presentazione del contratto di compravendita e della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente la richiesta di intavolazione dell'immobile, oppure, nel caso di esproprio, del relativo decreto di esproprio definitivo del Presidente della Giunta Provinciale.

Resta ferma in ogni caso la facoltà per il beneficiario di presentare, in luogo delle dichiarazioni sostitutive sopra previste, la documentazione originale (vedi art. 12 D.P.G.P. n. 9/27/Leg.).

Le dichiarazioni rese e la documentazione prodotta sono soggette a controllo, normalmente a campione, da realizzare con le modalità di cui all'art. 11 del sopracitato D.P.G.P.

2.5. TERMINE PER LA CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO AI SENSI DELLA LEGGE PROVINCIALE 30 NOVEMBRE 1992, N. 23

I termini per la conclusione del procedimento amministrativo per la concessione da parte della Giunta provinciale dei contributi a favore dei Comuni per gli interventi previsti nei centri storici ai sensi della legge provinciale 15 gennaio 1993, n. 1, sono fissati in giorni 240 decorrenti dalla data di presentazione della documentazione tecnico-amministrativa all'ufficio Affari amministrativi del Servizio Urbanistica e Tutela del paesaggio.

2.6. PROROGHE

1. I Comuni e i loro consorzi sono autorizzati a chiedere, la concessione di n. 2 proroghe del termine fissato per il compimento delle opere per un periodo massimo complessivo di 48 mesi.

2. Ulteriori proroghe rispetto a quelle già autorizzate a termini del comma 1 potranno essere concesse solamente dalla Giunta provinciale su richiesta adeguatamente motivata dei comuni interessati.

2.7. FAC-SIMILE DOMANDE DI CONTRIBUTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE PER GLI INTERVENTI A FAVORE DEI COMUNI E LORO CONSORZI

- a1) RECUPERO DI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE O DESTINATI IN BASE AD APPOSITA CONVENZIONE AD USI SOCIALI COLLETTIVI
- a7) RECUPERO DELLE FACCIATE

- a2) RECUPERO IMMOBILI DA ACQUISIRE MEDIANTE ESPROPRIO
- a6) RECUPERO DI EDIFICI DA ACQUISIRE MEDIANTE ESPROPRIO (V. ART. 52 L.P. 22/91)

- a3) ACQUISTO DI EDIFICI DA DESTINARE A FINI PUBBLICI

- a4) ACQUISTO DI AREE DA DESTINARE A FINI PUBBLICI
- a5) ESPROPRIO DI AREE (V. ART. 52 L.P. 22/91)

A1
A7

**RECUPERO DI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE O DESTINATI IN BASE AD APPOSITA
CONVENZIONE AD USI SOCIALI COLLETTIVI**

**RECUPERO DELLE FACCIATE
FAC-SIMILE DOMANDE**



Protocollo Ufficio

Spett.le GIUNTA PROVINCIALE di TRENTO
Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio
Via Lunelli, 4
38100 - TRENTO

Il Comune di cod. fisc. n.

CHIEDE
AI SENSI DELLA L.P. 15.01.1993, N. 1

un contributo per il finanziamento della seguente iniziativa:

(è necessario compilare una domanda per ogni intervento di recupero)

- a1 Recupero immobili di proprietà comunale o destinati in base ad apposita convenzione ad usi sociali collettivi;**
 a7 Recupero delle facciate;

Categoria di intervento prevista dal P.G.T.I.S. per l'immobile: (barrare la categoria corrispondente)

- Restauro p.ed.
 Risanamento p.ed.
 Ristrutturazione p.ed.

sita in C.C.

da destinare a

Eventuali vincoli a cui è assoggettato l'immobile:

.....

DICHIARA

PREVISIONI DI SPESA:

Lavori €

Somme a disposizione €

TOTALE €

Le previsioni di spesa vanno quantificate nel modo più esatto possibile costituendo la base per la determinazione del relativo contributo nel piano.

(*) spese tecniche max 10% - imprevisti max 10%

a1 - a7

PROPRIETA' DELL'IMMOBILE

- Comunale
- Privata
- Altro (specificare)

CONSISTENZA DELL'INTERVENTO

- Recupero complessivo
- Recupero parziale

LOTTE FUNZIONALI IN CUI SI RIPARTISCE L'INTERVENTO

- Un lotto
- Due lotti
-lotti (specificare numero)

TEMPI DI ATTUAZIONE

-Mesi (specificare numero)
- Un anno
- Due anni
-Anni (specificare numero)

DESTINAZIONE D'USO

Attuale.....
Futura.....

L'OPERA RIVESTE INTERESSE A LIVELLO

- Comunale
- Comprensoriale
- Altro (specificare)

COMPRESENZA DI STRUTTURE ANALOGHE NELL'AMBITO DEL COMUNE

- SI
- NO

PER LA REALIZZAZIONE DEL PREDETTO INTERVENTO

- Non è stato ottenuto altro contributo
- è stato ottenuto altro contributo, ai sensi della L.P..... x €.....

Il Comune è a conoscenza che il mutamento della destinazione assegnata all'immobile entro il periodo di dieci anni dalla concessione del contributo determina la revoca del contributo stesso in assenza di autorizzazione della Giunta provinciale da richiedersi da parte del Comune.

Il Comune si impegna a non iniziare i lavori prima di aver ricevuto risposta in ordine alla ammissibilità degli interventi richiesti.

L'ORGANO COMUNALE COMPETENTE

Data,

AVVERTENZE

LA DOMANDA DEVE ESSERE COMPILATA CON TUTTI I DATI E CORREDATA DA TUTTI GLI ALLEGATI RICHIESTI.
LE DOMANDE DOVRANNO ESSERE PRESENTATE **DALL'1 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE DI OGNI ANNO.**

a1
a7

RECUPERO DI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE O DESTINATI IN BASE AD APPOSITA
CONVENZIONE AD USI SOCIALI COLLETTIVI

RECUPERO DELLE FACCIATE
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

-
- 1) **Dati volumetrici (con sviluppo del relativo calcolo)** e superfici di pertinenza dell'edificio, per domanda a1;
- Superfici delle facciate** da recuperare, per domanda a7;
- 2) **Estratto catastale (o estratto di mappa aggiornato)** con evidenziate le p.ed. interessate e la viabilità di accesso.
L'estratto dovrà consentire una immediata localizzazione degli immobili.
- 3) **Strumenti urbanistici:** fotocopia – stralcio P.G.T.I.S. in vigore con l'esatta indicazione della posizione dell'immobile e delle realtà fondiarie interessate. Sulla fotocopia si dovrà evidenziare, con contorno in nero, l'immobile/i oggetto dell'intervento.
- 4a) **Dichiarazione** dell'Organo comunale competente attestante che il Comune è proprietario dell'edificio su cui insiste l'intervento.
- 4b) **Dichiarazione** dell'Organo comunale competente attestante che i lavori sono conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici in vigore o adottati.
- 4c) **Dichiarazione** dell'Organo comunale competente, sottoscritta dallo stesso e dal Segretario, che l'intervento è previsto da uno degli strumenti fondamentali di programmazione economico-finanziaria dell'amministrazione proponente.
- 4d) **Dichiarazione** dell'Organo comunale competente attestante la destinazione pubblica prevista.
- 5) **Convenzione:** schema di convenzione tra proprietario e amministrazione comunale (per gli immobili non di proprietà del Comune).
- 6) **Progetto preliminare** (solo per interventi a1; per int. a7 presentazione di tavole, prospetti e particolari, ove il recupero si presenti complesso) comprensivo di:
- Preventivo sommario di spesa** ripartito in:
- opere;
 - somme a disposizione;
 - totale complessivo.
- Il preventivo di spesa, che nel caso riguardi interventi in più lotti, deve essere complessivo, andrà redatto nel modo più esatto e dettagliato possibile, in quanto costituisce il riferimento fondamentale per il calcolo del relativo contributo.
Si intendono comunque esclusi, gli affreschi, le stufe a olle ed ogni altro elemento che non sia strettamente necessario a garantire il recupero dell'immobile (gli arredi in genere, le pareti attrezzate, ecc.).
- Documentazione fotografica** completa di insieme e di dettaglio che evidenzia i caratteri dell'immobile e del suo contesto (una fotografia per ogni facciata in vista, particolari interni solo per a1, aree di pertinenza) montata su un supporto di cartoncino di formato UNIA4 (21 x 29,7 cm.) con la data di esecuzione delle riprese. Sono da evitare fotografie a sviluppo istantaneo.
- Relazione tecnica** che descriva dettagliatamente, a commento della documentazione fotografica, per ogni singola facciata i criteri d'intervento, gli elementi da conservare, quelli da eliminare, i materiali, i colori e gli elementi costruttivi presenti e previsti.
Una seconda parte della relazione riguarderà lo stato di conservazione complessiva e il degrado dei diversi elementi strutturali interni ed esterni (Questa seconda parte vale solo per l'intervento a1).

a2
a6

RECUPERO DI IMMOBILI DA ACQUISIRE MEDIANTE ESPROPRIO
RECUPERO DI EDIFICI DA ACQUISIRE MEDIANTE ESPROPRIO
(V. ART. 52 - L.P. 22/91)
FAC-SIMILE DOMANDA



Protocollo Ufficio

Spett.le GIUNTA PROVINCIALE di TRENTO
Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio
Via Lunelli, 4
38100 - TRENTO

Il Comune di cod. fisc. n.

CHIEDE

AI SENSI DELLA L.P. 15.01.1993, N. 1

un contributo per il finanziamento della seguente iniziativa: (barrare l'iniziativa corrispondente)
(è necessario compilare una domanda per ogni intervento di recupero)

- a2** Recupero immobili da acquisire mediante esproprio;
 a6 Recupero di edifici da acquisire mediante esproprio (v. art. 52 L.P. 22/91)

Categoria di intervento prevista dal P.G.T.I.S. per l'immobile: (barrare la categoria corrispondente)

- Restauro p.ed.
 Risanamento p.ed.
 Ristrutturazione p.ed.

sita in C.C.

da destinare a

Eventuali vincoli a cui è assoggettato l'immobile:

DICHIARA

PREVISIONI DI SPESA:

Lavori	€
Somme a disposizione (riferite ai lavori)	€
Importo previsto per l'esproprio	€
Somme a disposizione (riferite all'esproprio)	€
TOTALE	€ _____

Le previsioni di spesa vanno quantificate nel modo più esatto possibile costituendo la base per la determinazione del relativo contributo nel piano.

(*spese tecniche max 10% - imprevisti max 10%)

a2 - a6

CONSISTENZA DELL'INTERVENTO

- Recupero complessivo
- Recupero parziale

LOTTE FUNZIONALI IN CUI SI RIPARTISCE L'INTERVENTO

- Un lotto
- Due lotti
-lotti (specificare numero)

TEMPI DI ATTUAZIONE

-Mesi (specificare numero)
- Un anno
- Due anni
-Anni (specificare numero)

DESTINAZIONE D'USO

Attuale.....
Futura.....

L'OPERA RIVESTE INTERESSE A LIVELLO

- Comunale
- Comprensoriale
- Altro (specificare)

COMPRESENZA DI STRUTTURE ANALOGHE NELL'AMBITO DEL COMUNE

- SI
- NO

PER LA REALIZZAZIONE DEL PREDETTO INTERVENTO

- Non è stato ottenuto altro contributo
- è stato ottenuto altro contributo, ai sensi della L.P..... x €

Il Comune è a conoscenza che il mutamento della destinazione assegnata all'immobile entro il periodo di dieci anni dalla concessione del contributo determina la revoca del contributo stesso in assenza di autorizzazione della Giunta provinciale da richiedersi da parte del Comune

Il Comune si impegna a non iniziare i lavori prima di aver ricevuto risposta in ordine alla ammissibilità degli interventi richiesti.

L'ORGANO COMUNALE COMPETENTE

Data,

AVVERTENZE

LA DOMANDA DEVE ESSERE COMPILATA CON TUTTI I DATI E CORREDATA DA TUTTI GLI ALLEGATI RICHIESTI.
LE DOMANDE DOVRANNO ESSERE PRESENTATE **DALL'1 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE DI OGNI ANNO.**

a2
a6

RECUPERO DI IMMOBILI DA ACQUISIRE MEDIANTE ESPROPRIO
RECUPERO DI EDIFICI DA ACQUISIRE MEDIANTE ESPROPRIO
(V. ART. 52 L.P. 22/91)
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

- 1) **Dati volumetrici (con sviluppo del relativo calcolo)** e superfici di pertinenza dell'edificio.
- 2) **Estratto catastale (o estratto di mappa aggiornato)** con evidenziate le p.ed. interessate e la viabilità di accesso.
L'estratto dovrà consentire una immediata localizzazione degli immobili.
- 3) **Strumenti urbanistici**: fotocopia - stralcio P.G.T.I.S in vigore con l'esatta indicazione della posizione dell'immobile e delle realtà fondiarie interessate. Sulla fotocopia si dovrà evidenziare, con contorno in nero, l'immobile/i oggetto dell'intervento.
- 4a) **Dichiarazione** dell'Organo comunale competente attestante che i lavori sono conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici in vigore od adottati.
- 4b) **Dichiarazione** dell'Organo comunale competente, sottoscritta dallo stesso e dal Segretario, che l'intervento è previsto da uno degli strumenti fondamentali di programmazione economico-finanziaria dell'amministrazione proponente.
- 4c) **Dichiarazione** dell'Organo comunale competente attestante la destinazione pubblica prevista.
- 4d) **Dichiarazione** dell'Organo comunale competente con indicate le presumibili modalità di pagamento del corrispettivo come da delibera n. 13064 dd. 20.11.1998.
- 5) **Relazione amministrativa** che illustri i tempi dell'esproprio e l'individuazione dei proprietari .
- 6) **Progetto preliminare** comprensivo di:
 - Preventivo sommario di spesa** ripartito in:
 - opere;
 - somme a disposizione;
 - totale complessivo.

Il preventivo di spesa, che nel caso riguardi interventi in più lotti, deve essere complessivo, andrà redatto nel modo più esatto e dettagliato possibile, in quanto costituisce il riferimento fondamentale per il calcolo del relativo contributo.
Si intendono comunque esclusi, gli affreschi, le stufe ad olle ed ogni altro elemento che non sia strettamente necessario a garantire il recupero dell'immobile (gli arredi in genere, le pareti attrezzate, ecc.).

- Documentazione fotografica** completa di insieme e di dettaglio che evidenzia i caratteri dell'immobile e del suo contesto (una fotografia per ogni facciata in vista, particolari interni, aree di pertinenza) montata su un supporto di cartoncino di formato UNIA4 (21 x 29,7 cm.) con la data di esecuzione delle riprese. Sono da evitare fotografie a sviluppo istantaneo.
- Relazione tecnica** che descriva dettagliatamente, a commento della documentazione fotografica, per ogni singola facciata i criteri d'intervento, gli elementi da conservare, quelli da eliminare, i materiali, i colori e gli elementi costruttivi presenti e previsti.
Una seconda parte della relazione riguarderà lo stato di conservazione complessiva e il degrado dei diversi elementi strutturali interni ed esterni.



Protocollo Ufficio

Spett.le GIUNTA PROVINCIALE di TRENTO
Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio
Via Lunelli, 4
38100 - TRENTO

Il Comune di cod. fisc. n.

CHIEDE AI SENSI DELLA L.P. 15.01.1993, N. 1

un contributo per il finanziamento della seguente iniziativa:
(è necessario compilare una domanda per ogni acquisto)

a3 Acquisto di edifici da destinare a fini pubblici;

Categoria di intervento prevista dal P.G.T.I.S. per l'immobile: (barrare la categoria corrispondente)

- Restauro p.ed.
- Risanamento p.ed.
- Ristrutturazione p.ed.

sita in C.C.

da destinare a

Eventuali vincoli a cui è assoggettato l'immobile:

.....

DICHIARA

PREVISIONI DI SPESA:

Acquisto €

Oneri fiscali €

TOTALE €

Le previsioni di spesa vanno quantificate nel modo più esatto possibile costituendo la base per la determinazione del relativo contributo nel piano.

a3

CONSISTENZA DELL'INTERVENTO

Acquisizione complessiva

Acquisizione parziale

LOTTE FUNZIONALI IN CUI SI RIPARTISCE L'INTERVENTO

Un lotto

Due lotti

.....lotti (specificare numero)

TEMPI DI ATTUAZIONE

.....Mesi (specificare numero)

Un anno

Due anni

.....Anni (specificare numero)

DESTINAZIONE D'USO

Attuale.....

Futura.....

L'OPERA RIVESTE INTERESSE A LIVELLO

Comunale

Comprensoriale

Altro (specificare)

COMPRESENZA DI STRUTTURE ANALOGHE NELL'AMBITO DEL COMUNE

SI

NO

PER LA REALIZZAZIONE DEL PREDETTO INTERVENTO

Non è stato ottenuto altro contributo

è stato ottenuto altro contributo, ai sensi della L.P..... x €.....

Il Comune è a conoscenza che il mutamento della destinazione assegnata all'immobile entro il periodo di dieci anni dalla concessione del contributo determina la revoca del contributo stesso in assenza di autorizzazione della Giunta provinciale da richiedersi da parte del Comune.

L'ORGANO COMUNALE COMPETENTE

Data,

AVVERTENZE

LA DOMANDA DEVE ESSERE COMPILATA CON TUTTI I DATI E CORREDATA DA TUTTI GLI ALLEGATI RICHIESTI.
LE DOMANDE DOVRANNO ESSERE PRESENTATE **DALL'1 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE DI OGNI ANNO.**

-
- 1) **Dati volumetrici** (con relativo sviluppo del calcolo) e superfici di pertinenza dell'edificio.
 - 2) **Estratto catastale** (o estratto di mappa aggiornato) con evidenziate le p.ed. interessate e la viabilità di accesso.
L'estratto dovrà consentire una immediata localizzazione degli immobili.
 - 3) **Strumenti urbanistici**: fotocopia - stralcio P.G.T.I.S. in vigore con l'esatta indicazione della posizione dell'immobile e delle realtà fondiarie interessate. Sulla fotocopia si dovrà evidenziare ,con contorno in nero, l'immobile/i oggetto dell'intervento.
 - 4a) **Dichiarazione** dell'Organo comunale competente, sottoscritta dallo stesso e dal Segretario, che l'acquisto è previsto dagli strumenti di programmazione economico-finanziaria dell'amministrazione proponente.
 - 4b) **Dichiarazione** dell'Organo comunale competente attestante la destinazione pubblica prevista.
 - 4c) **Dichiarazione** dell'Organo comunale competente con indicate le presumibili modalità di pagamento del corrispettivo come da delibera n. 13064 di data 20.11.1998.
Es.: 1) il pagamento del corrispettivo sarà effettuato in un'unica soluzione, a seguito dell'intavolazione del contratto di compravendita;
2) il pagamento del corrispettivo sarà del 90% al contratto preliminare e il 10% al rogito.
3) ecc.
 - 4d) **Dichiarazione** dell'Organo comunale competente della compatibilità dell'intervento previsto con gli strumenti di programmazione territoriali.
 - 5) **Relazione illustrativa** dell'intervento con indicate le presumibili modalità di pagamento del corrispettivo, tempi di effettuazione dell'acquisto e indicazione dell'utilizzo del bene.
 - 6) **Documentazione fotografica** completa di insieme e di dettaglio che evidenzia i caratteri dell'immobile e del suo contesto (una fotografia per ogni facciata in vista, particolari interni, aree di pertinenza) montata su un supporto di cartoncino di formato UNIA4 (21 x 29,7 cm.) con la data di esecuzione delle riprese. Sono da evitare fotografie a sviluppo istantaneo.

a4
a5

ACQUISTO DI AREE DA DESTINARE A FINI PUBBLICI

ESPROPRIO DI AREE (ART. 52 L.P. 22/91)
FAC- SIMILE DOMANDA



Protocollo Ufficio

Spett.le GIUNTA PROVINCIALE di TRENTO
Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio
Via Lunelli, 4
38100 - TRENTO

Il Comune di cod. fisc. n.

CHIEDE

AI SENSI DELLA L.P. 15.01.1993, N. 1

un contributo per il finanziamento della seguente iniziativa:

(è necessario compilare una domanda per ogni acquisto)

a4 Acquisto di aree da destinare a fini pubblici;

a5 Esproprio di aree (art. 52 L.P. 22/91);

pp.ff. interessate:

site in C.C.

da destinare a

Eventuali vincoli a cui sono assoggettate le aree:

.....

DICHIARA

PREVISIONI DI SPESA:

Acquisto/Esproprio €

Oneri fiscali €

TOTALE € _____

Le previsioni di spesa vanno quantificate nel modo più esatto possibile costituendo la base per la determinazione del relativo contributo nel piano.

a4 – a5

CONSISTENZA DELL'INTERVENTO

- Acquisizione/esproprio complessiva
- Acquisizione/esproprio parziale

LOTTE FUNZIONALI IN CUI SI RIPARTISCE L'INTERVENTO

- Un lotto
- Due lotti
-lotti (specificare numero)

TEMPI DI ATTUAZIONE

-Mesi (specificare numero)
- Un anno
- Due anni
-Anni (specificare numero)

DESTINAZIONE D'USO

Attuale.....
Futura.....

L'OPERA RIVESTE INTERESSE A LIVELLO

- Comunale
- Comprensoriale
- Altro (specificare)

COMPRESENZA DI STRUTTURE ANALOGHE NELL'AMBITO DEL COMUNE

- SI
- NO

Il Comune è a conoscenza che il mutamento della destinazione assegnata all'area entro il periodo di dieci anni dalla concessione del contributo determina la revoca del contributo stesso in assenza di autorizzazione della Giunta provinciale da richiedersi da parte del Comune.

L'ORGANO COMUNALE COMPETENTE

Data,

AVVERTENZE

LA DOMANDA DEVE ESSERE COMPILATA CON TUTTI I DATI E CORREDATA DA TUTTI GLI ALLEGATI RICHIESTI.
LE DOMANDE DOVRANNO ESSERE PRESENTATE **DALL'1 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE DI OGNI ANNO.**

a4
a5

ACQUISTO DI AREE DA DESTINARE A FINI PUBBLICI

ESPROPRIO DI AREE (ART. 52 L.P. 22/91) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

- 1) **Dimensioni** dell'area.
- 2) **Estratto catastale (o estratto di mappa aggiornato)** con evidenziate le pp. ff. interessate e la viabilità di accesso.
L'estratto dovrà contenere i principali riferimenti che consentano l'immediata individuazione dell'area.
- 3) **Strumenti urbanistici**: fotocopia – stralcio P.G.T.I.S in vigore con l'esatta indicazione della posizione delle realtà fondiari interessate. Sulla fotocopia si dovrà evidenziare, con contorno in nero, l'immobile/i oggetto dell'intervento.
- 4a) **Dichiarazione** dell'Organo comunale competente, sottoscritta dallo stesso e dal Segretario, che l'acquisto/esproprio è previsto dagli strumenti di programmazione economico-finanziaria dell'amministrazione proponente.
- 4b) **Dichiarazione** dell'Organo comunale competente attestante la destinazione pubblica prevista.
- 4c) **Dichiarazione** dell'Organo comunale competente con indicate le presumibili modalità di pagamento del corrispettivo come da delibera n. 13064 dd. 20.11.1998.
- 4d) **Dichiarazione** dell'Organo comunale competente della compatibilità dell'intervento previsto con gli strumenti di programmazione territoriali.
- 5) **Relazione illustrativa** dell'intervento con indicate le presumibili modalità di pagamento del corrispettivo, tempi di effettuazione dell'acquisto/esproprio e indicazione dell'utilizzo del bene.
- 6) **Documentazione fotografica** completa di insieme e di dettaglio che evidenzia i caratteri dell'area e del suo contesto montata su un supporto di cartoncino di formato UNIA4 (21 x 29,7 cm.) con la data di esecuzione delle riprese. Sono da evitare fotografie a sviluppo istantaneo.

PARTE TERZA

DOCUMENTAZIONE PER INTERVENTI A FAVORE DEI PRIVATI PROPRIETARI

3.1. PREMESSA

1. Il comma 1 dell'articolo 4 della legge provinciale 15 gennaio 1993, n. 1 "Norme per il recupero degli insediamenti storici e interventi finanziari nonché modificazioni alla legge provinciale 5 settembre 1991, n. 22 e s.m.", prevede che, sulla base del presente provvedimento, i privati proprietari presentino annualmente ai Comprensori o ai Comuni di Trento e Rovereto le domande per la concessione dei contributi diretti a favorire il recupero e la valorizzazione degli immobili costituenti gli insediamenti storici.

3.2. DOMANDE

1. Le domande per la richiesta di contributo, da redigere facendo riferimento al facsimile di cui al punto 3.6. sono articolate in tre tipi di intervento:

b1) recupero (limitato al restauro e al risanamento conservativo) di immobili nell'ambito dei centri storici;

b2) recupero (restauro, risanamento e ristrutturazione) di immobili nei centri storici da destinare a scopo turistico sulla base dell'iniziativa co-finanziata dalla comunità europea denominata "Sviluppo attività turistica extra-alberghiera nei villaggi";

b3) recupero delle facciate.

2. Deve essere predisposta una diversa domanda per ogni tipo di intervento. Non è ammessa la presentazione di domande per il recupero delle facciate qualora i richiedenti abbiano già ottenuto il contributo per il recupero dell'immobile sulla base di una domanda b1.

3.2.1. TERMINE DI PRESENTAZIONE

1. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato al 31 maggio di ogni anno. Tale termine non si applica alle domande relative agli interventi rientranti nei "Patti territoriali" così come previsto dalla relativa disciplina (L.P. n. 6/99).

1 bis. Per le domande rientranti nella misura 1.2 lett. k) del Doc.U.P. per il periodo 2000-2006, in considerazione della necessità per i Comprensori di effettuare gli ultimi impegni entro i tempi comunicati, si fissa il termine ultimo di presentazione delle domande al 31.12.2005

2. Le domande inoltrate dopo la scadenza vengono prese in considerazione nell'anno successivo ed alle stesse si applicano i criteri di ammissibilità previsti per il medesimo anno. Per le domande inviate a mezzo posta fa fede il timbro e la data dell'Ufficio postale accettante.

3.2.2. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Le domande di contributo, comprese quelle relative ad interventi rientranti nei "Patti territoriali" (per quanto ad essi applicabile), dovranno essere presentate annualmente entro i termini sopra stabiliti ai rispettivi Comprensori o ai Comuni di Trento e Rovereto ed essere prodotte con l'osservanza della vigente disciplina sull'imposta di bollo.
2. Le domande di contributo riguardanti un immobile appartenente a più proprietari dovranno essere sottoscritte da tutti.
3. Per gli interventi relativi al recupero di immobili di cui all'iniziativa "Sviluppo attività turistica extra-alberghiera nei villaggi" (prevista nel Doc.U.P. 2000 – 2006), i privati proprietari devono utilizzare lo specifico modello di domanda contenente l'assunzione preliminare degli obblighi per l'uso turistico (modello b2).
4. Le domande di contributo hanno validità massima triennale. Le stesse decadono qualora non vengano ammesse a contributo entro il terzo anno successivo a quello della loro presentazione e gli interessati devono eventualmente ripresentare una nuova domanda entro i termini stabiliti. In tal caso l'interessato può chiedere che per la nuova domanda venga utilizzata la documentazione già presentata con la domanda precedente decaduta, eventualmente integrata da nuovi documenti aggiuntivi o sostitutivi di quelli già in possesso dei Comprensori e dei Comuni di Trento e Rovereto che devono essere allegati alla nuova domanda.
5. Nel periodo di validità triennale le domande possono essere aggiornate dall'interessato, entro il termine previsto per la presentazione delle domande degli anni successivi, per quanto concerne l'ammontare del contributo richiesto o le eventuali variazioni delle condizioni documentate.
6. I Comprensori ed i Comuni di Trento e Rovereto provvedono a comunicare agli interessati l'avvenuta decadenza delle domande ai sensi del comma 4 al fine di consentire agli stessi l'eventuale ripresentazione della richiesta di contributo.

3.3. **GRADUATORIE E CRITERI PER IL RIPARTO DEI CONTRIBUTI AGLI ENTI DELEGATI**

1. ***I Comprensori e i Comuni di Trento e Rovereto provvederanno all'approvazione di graduatorie specifiche in relazione agli interventi individuati con le sigle b1), b2) e b3).***
2. ***Tali graduatorie saranno a loro volta articolate relativamente alle categorie del restauro e del risanamento conservativo per gli interventi b1), a quelle del restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione per gli interventi b2). Per gli interventi b3) verrà approvata un'unica graduatoria.***
3. ***Le graduatorie relative alle domande sono permanenti e soggette ad aggiornamento annuale in conseguenza della validità triennale delle domande, delle nuove domande presentate, delle eventuali modifiche dei requisiti accertate o certificate e delle rinunce degli interessati.***

4. Il termine per l'invio al Servizio urbanistica e tutela del paesaggio delle graduatorie delle domande dei privati proprietari da parte dei Comprensori e dei Comuni di Trento e Rovereto è fissato al 31 marzo di ogni anno successivo alla presentazione delle domande. Il termine per l'invio dell'elenco delle iniziative ammissibili riconducibili ai "Patti territoriali" è fissato entro il secondo mese successivo a quello in cui scade il termine per la presentazione delle domande. Si fissa altresì al 31.03.2006 il termine per l'invio delle graduatorie relative alle iniziative correlate alla "misura turistica" del Doc.U.P. le cui domande sono state raccolte entro il 31.12.2005

5. Le graduatorie che i Comprensori e i Comuni di Trento e Rovereto invieranno al Servizio urbanistica e tutela del paesaggio saranno accompagnate per ciascun intervento dalla copia della domanda di contributo e da una breve relazione tecnica dell'ente delegato, di valutazione della qualità del progetto, delle opere e dell'edificio.

6. Le graduatorie sono approvate dal Servizio urbanistica e tutela del paesaggio mediante il provvedimento annuale di finanziamento degli interventi che sostituisce, analogamente a quanto previsto per gli interventi pubblici, il piano annuale di cui all'articolo 5 della LP 1/93.

7. In relazione alle domande b1), b2) e b3) rispettivamente per il restauro e risanamento conservativo di immobili, per il recupero di edifici a fini turistici e per il recupero delle facciate ad opera dei privati proprietari, il relativo riparto fra i Comprensori interessati da questi tipi di intervento, avviene sulla base del parametro unico formato dai rapporti percentuali fra la spesa ammissibile delle domande di ciascun Comprensorio rispetto a quella totale di tutti i Comprensori.

8. Analogo riparto viene eseguito in relazione alla somma stanziata a favore dei Comuni di Trento e Rovereto, che data la loro peculiarità, costituiscono un ambito a sé stante.

9. Rimane ferma la facoltà da parte della Giunta provinciale di individuare in via preventiva quote specifiche delle assegnazioni ai comprensori a favore delle singole graduatorie secondo le modalità di cui al comma 1 del numero 1.3., ai fini della successiva predisposizione del provvedimento annuale di finanziamento degli interventi da parte del Servizio provinciale competente.

3.3.1. CRITERI DI PREFERENZA PER INTERVENTI AVENTI PARI PUNTEGGIO

- 1.** Si intendono fissare i seguenti criteri di preferenza:
 - a)** interventi che prevedono il recupero in termini percentuali del maggior volume residenziale rispetto al volume complessivo dell'immobile (e, nel caso di recupero delle facciate, degli interventi aventi la superficie maggiore);
 - b)** in subordine, qualora permanga ancora una condizione di pareggio, si dà la preferenza agli interventi nei quali si recupera comunque una maggior quantità di volume e, per le facciate, agli interventi in ordine cronologico di presentazione della domanda.

3.3.2. CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA DELLA CUMULABILITA' DEI CONTRIBUTI PREVISTI DALLA LEGGE PROVINCIALE N. 1/93 CON LE AGEVOLAZIONI TRIBUTARIE DELLA LEGGE 449/97

1. Si riconfermano le direttive approvate dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 8946 dd. 7.08.1998 che prevedono la riduzione della percentuale del contributo di 5 punti nel caso di sussistenza del cumulo per gli interventi approvati nelle graduatorie della L.P. 1/93 (restauro e risanamento) con le specificazioni previste nella citata deliberazione n. 8946.

3.4. CONTRIBUTI

3.4.1. DOCUMENTAZIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI - TEMPI DI PRESENTAZIONE

I soggetti ammessi a contributo devono presentare ai Comprensori e ai Comuni di Trento e Rovereto entro 6 mesi dalla comunicazione dei predetti enti di definitiva ammissione a contributo (data prorogabile per motivate esigenze da parte degli Enti delegati) in seguito all'approvazione delle graduatorie da parte della Provincia e alla assegnazione dei fondi agli enti delegati, la seguente documentazione tecnico-amministrativa:

b1 INIZIATIVE DI RECUPERO DI IMMOBILI NEI CENTRI STORICI AI SENSI DELLA L.P. 1/93 E S.M. ESEGUITE DA PRIVATI PROPRIETARI

- Concessione o autorizzazione edilizia completa di progetto esecutivo, relazione tecnica, computo metrico estimativo, nulla-osta e concessioni previste dalla normativa vigente.

b2 INIZIATIVE DI RECUPERO DI IMMOBILI NEI CENTRI STORICI DA DESTINARE AD USO TURISTICO AI SENSI DELL'ARTICOLO ARTICOLO 16 DELLA L.P. N. 3 DEL 2001

- Concessione o autorizzazione edilizia completa di progetto esecutivo, relazione tecnica, computo metrico estimativo, nulla-osta e concessioni previste dalla normativa vigente.

b3 RECUPERO DELLE FACCIATE

- Concessione o autorizzazione edilizia completa di progetto (prospetti e particolari) relazione tecnica, computo metrico estimativo, nulla-osta e concessioni previste dalla normativa vigente.

I Comprensori e i Comuni di Trento e Rovereto provvederanno altresì all'assegnazione dei contributi ai privati proprietari e questi si impegneranno a dare inizio ai lavori nei termini di validità della concessione o autorizzazione edilizia.

3.4.2. MODALITA' DI EROGAZIONE

1. L'erogazione dei contributi è disposta dai Comprensori e dai Comuni di Trento e Rovereto a seguito dell'ultimazione dei lavori e previo riscontro della conformità di quanto eseguito con il progetto autorizzato e con le relative varianti; sulla base della dichiarazione di inizio lavori presentata in Comune può essere erogata un'anticipazione fino al 50% del contributo concesso.

3.4.3. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SALDO DEI CONTRIBUTI (valide dall'01.01.2001) Capo II, art. 6 del D.P.G.P. n. 9 – 27/leg dd. 5.06.2000, come modificato da ultimo con il D.P.G.P. n. 46 - 9/leg. dd. 03.12.2003.

1. L'erogazione del saldo delle agevolazioni concesse è effettuata a seguito delle verifiche finali disposte dall'ente competente a seguito della comunicazione della conclusione dei lavori da parte del beneficiario; in alternativa alla predetta modalità è data facoltà al beneficiario di presentare la perizia asseverata di un professionista abilitato concernente la conclusione dei lavori, la regolare esecuzione delle opere e il rendiconto della spesa complessivamente sostenuta.

2. Relativamente alle opere oggetto di agevolazione di importo inferiore o uguale a € 155.000,00 l'erogazione del saldo è disposta a seguito della presentazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente la conclusione dei lavori, la regolare esecuzione delle opere e il rendiconto della spesa complessivamente sostenuta ovvero a seguito delle verifiche finali disposte dalla struttura competente a seguito della comunicazione della conclusione dei lavori da parte del beneficiario.

3. Resta ferma in ogni caso la facoltà per il beneficiario di presentare, in luogo delle dichiarazioni sostitutive sopra previste, la documentazione originale (vedi art. 12 D.P.G.P. n. 9/27/Leg.)

4. L'erogazione finale dei contributi per gli interventi b1) e b3), la cui relativa concessione è avvenuta successivamente al 13.06.2001, presuppone comunque, anche nel caso di autocertificazione di cui ai commi 1 e 2, che il beneficiario del contributo sia in grado di dimostrare, attraverso idonea documentazione fiscale, di avere sostenuto l'intera spesa ammessa a contributo. Per tale motivo la predetta documentazione fiscale deve essere conservata dal beneficiario per almeno cinque anni a decorrere dal saldo del contributo, in modo tale da poter essere esibita in caso di effettuazione di controlli, a termini del comma 6. Per gli interventi la cui concessione è avvenuta anteriormente a tale data continuano ad applicarsi le disposizioni previste dalla precedente normativa. Qualora la spesa effettivamente certificata risulti inferiore alla spesa ammessa, l'eventuale saldo è erogato previa riduzione proporzionale del contributo.

4 bis. Per le finalità di cui al comma precedente, nel caso in cui il beneficiario del contributo sia il nudo proprietario dell'immobile oggetto dell'intervento, la documentazione

fiscale può essere intestata anche al titolare del diritto reale di godimento, purchè quest'ultimo presti il proprio consenso.

5. L'erogazione finale dei contributi relativi agli interventi b2), od analoghe iniziative cofinanziate dall'U.E., è subordinata alla presentazione da parte degli interessati, entro il termine stabilito dall'ente delegato, della seguente documentazione:

- a) documentazione fiscale (fatture debitamente quietanzate) in relazione all'intera spesa (100%) ammessa a contributo. Qualora la spesa effettivamente dimostrata sia inferiore, il contributo è ridotto in maniera proporzionale;
- b) copia della denuncia di inizio attività presentata al comune, con attestazione del comune della data di presentazione (protocollo, ricevuta), o dell'autorizzazione rilasciata dal comune, a termini dell'art. 38 della L.P. n. 7 del 2002;
- c) copia della segnalazione alle A.P.T. ovvero alle altre associazioni turistiche locali per l'adesione, mediante dichiarazione delle condizioni e dei prezzi praticati per l'affitto dell'immobile, alle forme di promozione provinciale o di categoria dell'offerta turistica;
- d) nel caso dei bed and breakfast, certificazione dell'adesione a sistemi di qualità dei B&B del Trentino;
- e) stipula della convenzione con l'ente delegato di assunzione definitiva degli impegni previsti dalla domanda.

6. L'erogazione a saldo è altresì subordinata alla verifica da parte dell'ente delegato del regolare completamento dei lavori e della presenza della mobilia e dell'altra attrezzatura necessaria per l'esercizio dell'attività turistica.

7. Le dichiarazioni rese e la documentazione prodotta sono soggette a controllo, normalmente a campione, da realizzare con le modalità di cui all'art. 11 del sopracitato D.P.G.P. n. 9-27/Leg del 2000 e successive modificazioni., in misura non inferiore al 10 per cento annuo dei beneficiari.

3.5. TERMINE PER LA CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO AI SENSI DELLA LEGGE PROVINCIALE 30 NOVEMBRE 1992, N. 23

1. I Comprensori e i Comuni di Trento e Rovereto provvederanno a stabilire modalità e tempi relativi agli adempimenti previsti dalla legge provinciale 23/92 secondo le competenze dei rispettivi organi e strumenti, fissati dagli ordinamenti che li concernono.

3.6. FAC-SIMILE DOMANDE DI CONTRIBUTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE PER INTERVENTI DA REALIZZARE DA PARTE DEI PRIVATI PROPRIETARI.

- b1)** *RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DI IMMOBILI NEI CENTRI STORICI AI SENSI DELLA L.P. 1/93 E S.M.*
- b2) RECUPERO DI IMMOBILI NEI CENTRI STORICI DA DESTINARE AD USO TURISTICO AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA L.P. 3/01
- b3)** *RECUPERO DELLE FACCIATE*
- b4) FAC-SIMILE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ CONCERNENTE IL TITOLO DI POSSESSO DEGLI IMMOBILI



Spett.le
COMPRESORIO (COMUNE di TRENTO - ROVERETO)

.....
.....

I sottoscritt resident a

via (o località) n., telefono n.

codice fiscale partita IVA

in qualità di proprietari/o della p.ed. C.C.

CHIEDE

AI SENSI DELLA L.P. 15.01.1993, N. 1 e s.m.

un contributo in conto capitale nella misura massima prevista della spesa ammissibile, secondo quanto disposto dai criteri per la concessione dei contributi per gli interventi a tutela degli insediamenti storici, approvato ai sensi dell'art. 2 della legge provinciale 15 gennaio 1993, n. 1, per il restauro o risanamento conservativo dell'immobile situato

nel Comune di via (o località) n.

Allega la documentazione richiesta.

Categoria di intervento prevista dal P.G.T.I.S. per l'immobile: (barrare la categoria corrispondente)

Restauro p.ed.

Risanamento p.ed.

sita in C.C.

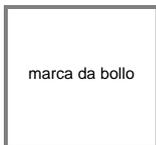
Eventuali vincoli a cui è assoggettato l'immobile:

.....

- 1) **Dati volumetrici** (con sviluppo del relativo calcolo) e superfici di pertinenza dell'edificio.
- 2) **Estratto di mappa aggiornato** con evidenziate le p.ed. e le pp.ff. interessate e la viabilità di accesso. L'estratto dovrà consentire una immediata localizzazione degli immobili.
- 3) **Strumenti urbanistici**: - fotocopia – stralcio del Piano vigente con l'esatta indicazione della posizione dell'immobile e delle realtà fondiari interessate; - certificato di destinazione urbanistica (con riferimento alla tipologia di intervento (restauro, risanamento o ristrutturazione) prevista dallo strumento di pianificazione vigente).
- 4) **Estratto tavolare aggiornato** degli immobili ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sul titolo di possesso degli immobili (Fac-simile b4) e piano divisione materiale nel caso che l'edificio sia diviso in più porzioni.
- 5) **Progetto preliminare costituito da:**
 - disegni;
 - relazione tecnica;
 - preventivo sommario di spesa ripartito in:
 - a) opere;
 - b) somme a disposizione;
 - c) totale complessivo.

Il preventivo di spesa, che nel caso riguardi interventi in più lotti deve essere complessivo, andrà redatto nel modo più esatto e dettagliato possibile, in quanto costituisce il riferimento fondamentale per il calcolo del relativo contributo.

- Documentazione fotografica** completa di insieme e di dettaglio che evidenzii i caratteri dell'immobile e del suo contesto (una fotografia per ogni facciata in vista, particolari interni, aree di pertinenza).



Spett.le
COMPRESORIO (COMUNE di TRENTO - ROVERETO)

.....

I sottoscritt resident a

via (o località) n., telefono n.

codice fiscale partita IVA

in qualità di proprietari/o della p.ed. C.C.

CHIEDE

AI SENSI DELLA L.P. 15.01.1993, N. 1, COME INTEGRATA DALLA L.P. 22.03.2001, n. 3 (art. 16)

un contributo in conto capitale nella misura massima prevista della spesa ammissibile, secondo quanto disposto dai criteri per la concessione di contributi per gli interventi a tutela degli insediamenti storici, approvato ai sensi dell'art. 2 della legge provinciale 15 gennaio 1993, n. 1 e. s.m. in relazione alla iniziativa denominata "Sviluppo attività turistica extra-alberghiera nei villaggi" dell'Unione Europea (Doc.U.P. 2000-2006) per il recupero dell'immobile situato

nel Comune di via (o località) n.

Allega la documentazione richiesta.

Categoria di intervento prevista dal P.G.T.I.S. per l'immobile: (barrare la categoria corrispondente)

Restauro p.ed.

Risanamento p.ed.

Ristrutturazione p.ed.

sita in C.C.

Eventuali vincoli a cui è assoggettato l'immobile:

.....

CONSISTENZA DELL'INTERVENTO

Recupero complessivo

Recupero parziale

PROPRIETA' DELL'IMMOBILE

Persona fisica o cooperativa edilizia

Imprese commerciali o artigianali

Imprese di costruzioni ed immobiliari

Altro (specificare)

b2

Ai fini della concessione del contributo, contestualmente

DICHIARA

- 1) di impegnarsi ad iniziare i lavori connessi con la realizzazione dell'intervento suindicato non prima che il Comprensorio/Comune abbia effettuato il relativo sopralluogo tecnico;
- 2) che per la realizzazione del predetto intervento:
 - non è stato ottenuto altro contributo;
 - nel caso di bed & breakfast, è stato chiesto anche il contributo con domanda b1 per la parte di spesa non riferita al B&B;
 - è stato richiesto altro contributo (specificare quale).....
(barrare la casella che interessa)
- 3) di essere residente nel Comune di
- 4) di impegnarsi a destinare l'immobile (casa, appartamento o camere singole) da recuperare, per **un periodo minimo di otto anni**, decorrenti dalla data di pagamento del saldo del contributo, ad uno dei seguenti tipi di esercizio extra-alberghiero, nel rispetto delle condizioni e modalità previste dalla L.P. n. 7 del 2002 e dal relativo regolamento di attuazione:
 - esercizio di affittacamere, di cui all'articolo 31 della L.P. n. 7 del 2002;
 - esercizio rurale, di cui all'articolo 32 della L.P. n. 7 del 2002;
 - bed and breakfast, di cui all'articolo 33 della L.P. n. 7 del 2002, con certificazione dell'adesione ai sistemi di qualità dei B&B del Trentino;
 - case ed appartamenti per vacanze, di cui all'articolo 34 della L.P. n. 7 del 2002.
- 5) di impegnarsi all'adesione, mediante dichiarazione delle condizioni e dei prezzi praticati per l'affitto dell'immobile, alle forme di promozione provinciale o di categoria dell'offerta turistica mediante specifica segnalazione alle A.P.T. ovvero alle altre associazioni turistiche locali;
- 6) di impegnarsi ad affittare le strutture ricettive per uso turistico, inteso quale fruizione delle stesse per svago e per il tempo libero, con esclusione, anche in via transitoria, dell'uso per residenza o per motivi di lavoro e studio, salvo, previa richiesta all'ente concedente il contributo e sulla base della autorizzazione del medesimo, in casi eccezionali dovuti a comprovata assenza di domanda turistica attestata mediante la dichiarazione delle A.P.T. ovvero di altre organizzazioni turistiche locali, la possibilità di affittare mediante contratti di carattere meramente transitorio ai sensi di legge e comunque per un periodo complessivamente non superiore a 36 mesi; (*)
- 7) di impegnarsi a notificare al Comprensorio l'eventuale intenzione di vendere l'immobile. Il contributo dovrà essere restituito con le modalità previste dall'art. 12 della L.P. 1/93 in caso di trasferimento della proprietà dell'immobile durante il periodo della promozione (anni 8), in assenza di autorizzazione della Giunta provinciale che può essere rilasciata per gravi e giustificati motivi o qualora non venga garantito da parte del nuovo proprietario, residente anch'egli in zona rurale, che l'immobile sarà ancora destinato, mediante nuova convenzione, ad uso turistico per il periodo residuo;
- 8) di impegnarsi a consentire in qualsiasi momento durante gli 8 anni di promozione, l'accesso agli immobili recuperati da parte di funzionari autorizzati dalla Provincia o dalla Commissione Europea;
- 9) di impegnarsi a fornire le eventuali informazioni richieste per valutare la validità dell'iniziativa;
- 10) di impegnarsi a sottoscrivere, prima dell'erogazione del saldo del contributo, apposita convenzione con il competente Comprensorio relativamente agli impegni di cui ai precedenti punti da 4) a 9), nella quale vengano indicati gli estremi della denuncia di inizio attività presentata al comune o dell'autorizzazione rilasciata dal comune, a termini dell'art. 38 della L.P. n. 7 del 2002, della segnalazione prevista dal punto 5) alle A.P.T. ovvero alle altre associazioni turistiche locali nonché, nel caso dei bed and breakfast, della certificazione dell'adesione a sistemi di qualità dei B&B del Trentino;

b2

- 11) di affidare la gestione dell'alloggio al Signor/anato/a a
residente in, nominativo che - unitamente a quello del proprietario dell'immobile - viene segnalato all'A.P.T. od alle altre associazioni turistiche di categoria, fermo restando la responsabilità del sottoscritto per ogni violazione che dovesse essere rilevata dagli organi competenti nell'esercizio dell'attività turistica durante tutto il periodo di promozione (8 anni)
- 12) di essere a conoscenza che la mancata sottoscrizione della convenzione o il mancato rispetto degli impegni assunti con la domanda e la convenzione medesima comporta la revoca, secondo le modalità previste dall'art. 12 della legge provinciale 15.01.1993, n. 1, del contributo concesso e la restituzione delle somme eventualmente già riscosse maggiorate degli interessi legali.

Ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), di seguito denominato Codice, dichiara di essere informato che i dati raccolti sono elaborati sia su base informatica che su base cartacea, utilizzati ai fini istruttori per l'erogazione delle agevolazioni previste dalla normativa provinciale, per la predisposizione delle graduatorie ed a fini statistici, redatti in forma anonima, comunicati per le medesime finalità, agli Enti gestori e alla Provincia Autonoma di Trento e di poter esercitare i diritti previsti dal Codice, in particolare, ottenere la conferma, la cancellazione e l'aggiornamento dei dati nei limiti con le modalità di cui al Codice medesimo.

Il titolare del trattamento dati è:

Firma del dichiarante:

(data)

Ai termini dell'articolo 38, comma 3, del DPR 28/12/2000, n. 445, la presente domanda è stata:

- sottoscritta in presenza del dipendente addetto, signor.....;*
- sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore compreso fra quelli di cui all'articolo 35 del DPR n. 445/2000.*

(*) il punto 6 del presente modulo e' stato sostituito a seguito delle modifiche ai criteri attuativi della L.P. 1/1993 introdotte dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2854 di data 14 dicembre 2007, ma la nuova versione rileva sostanzialmente ai fini della stipula di eventuali nuove convenzioni inerenti gli impegni assunti sulla base del DOCUP, rimanendo inteso che per le convenzioni già stipulate alla data del 14 dicembre 2007 operano direttamente le modalità del nuovo vincolo, anche in deroga agli impegni sottoscritti ed alle convenzioni già stipulate dai Comprensori, senza necessita' di adeguamento delle stesse.

- 1) **Dati volumetrici** (con sviluppo del relativo calcolo) e superfici di pertinenza dell'edificio.
- 2) **Estratto catastale (o estratto mappa aggiornato)** con evidenziate le p.ed. e le pp.ff. interessate e la viabilità di accesso.
L'estratto dovrà consentire una immediata localizzazione degli immobili.
- 3) **Strumenti urbanistici**: fotocopia - stralcio con l'esatta indicazione della posizione dell'immobile e delle realtà fondiari interessate. Sulla fotocopia si dovrà evidenziare , con contorno in nero, l'immobile/i oggetto dell'intervento.
- 4) **Estratto tavolare** aggiornato degli immobili **ovvero** dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sul titolo di possesso degli immobili (**Fac-simile b4**) e piano divisione materiale nel caso che l'edificio sia diviso in più porzioni.
- 5) **Progetto preliminare** costituito da:
 - disegni;
 - relazione tecnica;
 - preventivo sommario di spesa ripartito in:
 - a) opere;
 - b) somme a disposizione;
 - c) totale complessivo.

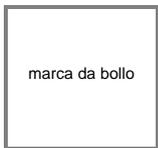
Il preventivo di spesa, che nel caso riguardi interventi in più lotti deve essere complessivo, andrà redatto nel modo più esatto e dettagliato possibile, in quanto costituisce il riferimento fondamentale per il calcolo del relativo contributo.

- Documentazione fotografica** completa di insieme e di dettaglio che evidenzii i caratteri dell'immobile e del suo contesto (una fotografia per ogni facciata in vista, particolari interni, aree di pertinenza) montata su un supporto di cartoncino di formato UNIA4 (21 x 29,7 cm.) con la data di esecuzione delle riprese. Sono da evitare fotografie a sviluppo istantaneo.
- Relazione** che descriva dettagliatamente, a commento della documentazione fotografica, per ogni singola facciata i criteri d'intervento, gli elementi da conservare, quelli da eliminare, i materiali, i colori e gli elementi costruttivi presenti e previsti.
Una seconda parte della relazione riguarderà lo stato di conservazione complessiva e il degrado dei diversi elementi strutturali interni ed esterni.
Nel caso dei bed and breakfast la relazione dovrà descrivere, secondo le indicazioni richieste per aderire al sistema di qualità, come si intende favorire la fruizione da parte del turista non solo delle stanze ma anche degli spazi comuni per assicurare un elevato livello di ospitalità.

ELENCO DEI COMUNI INTERESSATI AL DOCUP 2000-2006

COMUNI OBIETTIVO 2			COMUNI PHASING OUT		
COD.	COMUNE	ABITANTI '96	COD.	COMUNE	ABITANTI '96
4	AMBLAR	225	3	ALDENO	2.469
11	BEDOLLO	1.437	23	BOSENTINO	640
12	BERSONE	295	30	CAGNO'	373
14	BEZZECA	526	33	CALDES	1.011
15	BIENO	483	37	CAMPODENNO	1.438
17	BLEGGIO SUP.	1.512	43	CARZANO	468
21	BONDONE	673	49	CASTELNUOVO	885
26	BRESIMO	278	52	CAVEDAGO	441
28	BRIONE	148	54	CAVIZZANA	205
38	CANAL S.BOVO	1.648	55	CEMBRA	1.702
40	CAPRIANA	557	56	CENTA S.NICOLO'	547
45	CASTEL CONDINO	244	58	CIMONE	526
46	CASTELFONDO	624	60	CIS	301
48	CASTELLO TESINO	1.469	63	CLOZ	735
51	CAVARENO (parte)	3	67	COREDO	1.384
57	CIMEGO	410	69	CUNEVO	559
59	CINTE TESINO	424	71	DAMBEL	432
65	CONCEI	736	74	DENNO	1.093
66	CONDINO	1.510	80	FAEDO	551
72	DAONE	599	86	FLAVON	487
76	DON	225	91	GARNIGA TERME	397
82	FAVER	781	92	GIOVO	2.367
85	FIEROZZO	443	95	GRIGNO (parte)	1.932
88	FONDO	1.373	102	LAVARONE	1.092
90	FRASSILONGO	373	105	LISIGNAGO	477
94	GRAUNO	157	106	LIVO	844
95	GRIGNO (parte)	397	127	NOGAREDO	1.615
96	GRUMES	437	129	NOVALEDO	840
99	IVANO-FRACENA	297	130	OSPEDALETTO	815
100	LARDARO	180	152	REVO'	1.235
109	LUSERNA	356	154	ROMALLO	603
111	MALOSCO	363	155	ROMENO	1.221
133	PALU' D.FERSINA	206	156	RONCEGNO	2.424
140	PIEVE DI BONO	1.413	158	RONCONE	1.441
142	PIEVE TESINO	793	135	RONZO CHIENIS	1.001
146	PRASO	368	160	ROVERE' D.LUNA	1.406
149	PREZZO	193	167	S.MICHELE A/ADIGE	2.222
150	RABBI	1.464	169	SANZENO	893
157	RONCHI VALS.	389	171	SCURELLE	1.255

162	RUFFRE'	423	174	SIROR	1.261
163	RUMO	833	180	SPORMAGGIORE	1.138
164	SAGRON MIS	220	181	SPORMINORE	658
165	SAMONE	489	188	TELVE	1.798
168	S.ORSOLA TERME	845	195	TERZOLAS	569
170	SARNONICO	642	197	TIARNO DI SOPRA	902
172	SEGONZANO	1.385	200	TON	1.161
173	SFRUZ	274	201	TONADICO	1.406
175	SMARANO	369	206	TRES	617
177	SOVER	920	212	VATTARO	934
178	SPERA	536	214	VERVO'	642
183	STORO	4.334	219	VIGOLO VATTARO	1.775
185	STRIGNO	1.431	221	VILLA AGNEDO	721
189	TELVE DI SOPRA	617	222	VILLA LAGARINA	3.056
193	TERRAGNOLO	766		TOT. ABITANTI	56.965
198	TIARNO DI SOTTO	628			
202	TORCEGNO	642			
203	TRAMBILENO	1.119			
208	VALDA	213			
209	VALFLORIANA	588			
210	VALLARSA	1.417			
216	VIGNOLA FALESINA	116			
227	ZUCLO	372			
	TOT. ABITANTI	43.188			



Spett.le
COMPRESORIO (COMUNE di TRENTO - ROVERETO)

.....

I sottoscritt resident a

via (o località) n., telefono n.

codice fiscale partita IVA

in qualità di proprietari/o della p.ed. C.C.

in qualità di Amministratore della p.ed. C.C.

CHIEDE

AI SENSI DELLA L.P. 15.01.1993, N. 1

un contributo in conto capitale nella misura massima prevista della spesa ammissibile, secondo quanto disposto dai Criteri per la concessione dei contributi per gli interventi a tutela degli insediamenti storici, approvato ai sensi dell'art. 2 della legge provinciale 15 gennaio 1993, n. 1, per il recupero estetico dell'immobile situato

nel Comune di via (o località) n.

Allega la documentazione richiesta.

Categoria di intervento prevista dal P.G.T.I.S. per l'immobile: (barrare la categoria corrispondente)

Restauro p.ed.

Risanamento p.ed.

Ristrutturazione p.ed.

sita in C.C.

Eventuali vincoli a cui è assoggettato l'immobile:

.....

-
- 1) Dati delle superfici delle facciate da recuperare.
 - 2) Estratto di mappa aggiornato con evidenziate le p.ed. e le pp.ff. interessate e la viabilità di accesso. L'estratto dovrà consentire una immediata localizzazione degli immobili.
 - 3) Strumenti urbanistici: - fotocopia – stralcio del Piano vigente con l'esatta indicazione della posizione dell'immobile e delle realtà fondiari interessate; - certificato di destinazione urbanistica (con riferimento alla tipologia di intervento (restauro, risanamento o ristrutturazione) prevista dallo strumento di pianificazione vigente).
 - 4) Estratto tavolare aggiornato dell'immobile ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sul titolo di possesso degli immobili (Fac-simile b4) e piano divisione materiale nel caso che l'edificio sia diviso in più porzioni.
 - 5) Tavole, prospetti e particolari ove il recupero si presenti complesso:
 - 6) Relazione che descriva dettagliatamente, a commento della documentazione fotografica, per ogni singola facciata i criteri d'intervento, gli elementi da conservare, quelli da eliminare, i materiali, i colori e gli elementi costruttivi presenti e previsti.
 - 7) Preventivo sommario di spesa ripartito in:
 - opere;
 - somme a disposizione;
 - totale complessivo.

Il preventivo di spesa, che nel caso riguardi interventi in più lotti deve essere complessivo, andrà redatto nel modo più esatto e dettagliato possibile, in quanto costituisce il riferimento fondamentale per il calcolo del relativo contributo.
 - 8) Documentazione fotografica completa di insieme e di dettaglio che evidenzii i caratteri dell'immobile e del suo contesto (una fotografia per ogni facciata in vista, aree di pertinenza).
 - 9) Copia del verbale dell'Assemblea condominiale che ha deliberato la nomina o conferma dell'Amministratore, nonché copia del verbale approvante il rifacimento della facciata.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ
(Da allegare alla domanda di contributo presentata ai sensi della legge provinciale n. 1 del 1993)

Il/la sottoscritto/a.....
nato/a.....il.....e residente a.....
via/località.....

in riferimento alla domanda di contributo presentata nell'anno.....ai sensi della legge provinciale 15 gennaio 1993, n. 1 per il recupero degli insediamenti storici, ai fini istruttori della domanda medesima e in attuazione di quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi previste dall'articolo 76 del DPR medesimo,

DICHIARA

che l'immobile oggetto dell'intervento è il seguente:

C.C. _____ P.T. _____ p.ed. _____ p.m. _____

C.C. _____ P.T. _____ p.ed. _____ p.m. _____

che il predetto immobile, in base al GN _____ del _____, è:

◆ in proprietà/comproprietà dei signori:

_____ nato/a a _____ il _____

_____ nato/a a _____ il _____

◆ gravato dal diritto di (1) _____

a favore di _____ nato/a a _____ il _____

(1) specificare la natura del diritto reale (uso, usufrutto, abitazione)

Ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), di seguito denominato Codice, dichiara di essere informato che i dati raccolti sono elaborati sia su base informatica che su base cartacea, utilizzati ai fini istruttori per l'erogazione delle agevolazioni previste dalla normativa provinciale, per la predisposizione delle graduatorie ed a fini statistici, redatti in forma anonima, comunicati per le medesime finalità, agli Enti gestori e alla Provincia Autonoma di Trento e di poter esercitare i diritti previsti dal Codice, in particolare, ottenere la conferma, la cancellazione e l'aggiornamento dei dati nei limiti con le modalità di cui al Codice medesimo.

Il titolare del trattamento dati è:

Firma del dichiarante:

(data)

Ai termini dell'articolo 38, comma 3, del DPR 28/12/2000, n. 445, la presente dichiarazione è stata:

sottoscritta in presenza del dipendente addetto, signor;

sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore compreso fra quelli di cui all'articolo 35 del DPR n. 445/2000.